

## **Determinazione n. 20/2008**

nell'adunanza del 26 febbraio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 ed in particolare l'articolo 6 comma 1 con la quale l'Autorità portuale di Genova è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, nonché l'articolo 6, comma 4, come risulta sostituito dall'articolo 8-bis del D.L. 30 dicembre 1997, n. 457, convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 1998, n. 30;

vista la determinazione di questa Sezione n. 21 del 20 marzo 1998 con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994;

vista la determinazione di questa Sezione n. 21 del 20 marzo 1998 secondo la quale il controllo della Corte dei conti sulle autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del D.L. n. 457 del 1997 è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari dal 1995 al 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1995 al 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni

degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 19958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1995 al 2005 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Genova, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
Ruggero Antonietti

PRESIDENTE  
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 7 marzo 2008.

**Relazione** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**Autorità portuale di Genova per gli esercizi dal 1995 al 2005.**

## S O M M A R I O

Premessa

1. Quadro normativo di riferimento
2. Organi
3. Personale

4. Consulenze
5. Programmazione e pianificazione
6. Attività istituzionale
7. Gestione finanziaria e patrimoniale
8. Considerazioni conclusive

## Premessa

Il porto di Genova, fino all'entrata in vigore della legge 28 gennaio 1994, n. 84, è stato gestito dal Consorzio autonomo del porto di Genova previsto dall'art. 3 del T.U. n.801 del 1936.

Gli organi di amministrazione del Consorzio, definito Organizzazione portuale dall'art. 2 della citata legge n.84/1994, sono cessati dalle loro funzioni nel mese di luglio 1995, in seguito alla nomina del Commissario disposta dal Ministero vigilante ai sensi dell'art. 20, comma 3, della stessa legge.

La gestione commissariale è cessata nei primi mesi del 1996, in seguito alla costituzione degli organi ordinari di governo dell'Autorità portuale.

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria del Consorzio autonomo del porto di Genova fino all'esercizio 1994, il cui referto è stato pubblicato in "Atti Parlamentari", XIII Legislatura, Doc. XV, n.7.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Genova relativa agli esercizi dal 1995 al 2005, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

## 1-Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo, costituito dalla citata legge fondamentale n.84/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, comprende anche una serie di ulteriori provvedimenti legislativi, tra i quali vanno ricordati:

- la legge 30 giugno 2000, n. 186, che ha modificato gli artt. 9 (comitato portuale), 14 (competenze dell'autorità marittima) e 16 (operazioni portuali) della legge di riordino ed ha sostituito integralmente l'art. 17 della stessa, stabilendo, nella disciplina della fornitura di lavoro portuale temporaneo, che le imprese autorizzate a svolgere le operazioni portuali e le imprese concessionarie di aree e banchine debbano essere preventivamente individuate mediante procedure non discriminatorie ed accessibili sia alle imprese nazionali che a quelle comunitarie;
- l'art. 13, comma 4, della legge 8 luglio 2003, n. 172, che, integrando l'art. 18, comma 7, della legge n. 84 del 1994, ha consentito alle Autorità portuali di autorizzare, su richiesta dell'impresa concessionaria di servizi, l'affidamento ad altre imprese portuali, titolari di autorizzazioni previste dall'art. 16 della stessa legge, dell'esercizio di alcune attività rientranti nel ciclo operativo della stessa impresa concessionaria.

Merita, inoltre, segnalazione l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, che ha stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1° agosto 2002, n.166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'art. 34-septies, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, come integrato dall'articolo 17-bis del decreto-legge n.223/2006, convertito nella legge 248/2006, tale restrizione non trova applicazione neanche per gli esercizi 2006 e 2007, se non nel limite, rispettivamente, di sessanta e novanta milioni di euro. La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), reca, tra l'altro, importanti innovazioni alla disciplina riguardante il settore delle Autorità portuali, definite per la prima volta in sede legislativa "*enti pubblici non economici*". Inoltre, l'art. 16 del decreto-legge 2 luglio 2007, n.81, convertito nella legge 3 agosto 2007,

n. 127, conferisce al Governo la delega per l'adozione di un regolamento per il riordino della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi.

Il contenuto e la portata delle citate disposizioni saranno illustrati nei successivi referti.

Vanno, altresì, segnalati:

- a) i decreti ministeriali in data 14 novembre 1994 e in data 7 ottobre 1996<sup>1</sup>, con i quali sono stati, rispettivamente, individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli operatori portuali e delineati i criteri generali concernenti i rapporti di lavoro del personale della segreteria tecnico-operativa delle Autorità portuali;
- b) il decreto ministeriale in data 31 marzo 1995, n. 585, recante "la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali", emanato in applicazione del comma 4 dell'art. 16 della legge di riordino;
- c) il decreto ministeriale in data 6 febbraio 2001, n. 132, recante i criteri per la regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e marittime, dei servizi portuali ai sensi della stessa disposizione di legge.

Al riguardo, va menzionato il decreto legislativo 24 giugno 2003, n.182, che riguarda la gestione del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico delle navi che approdano in via ordinaria nel porto.

È da ricordare, infine, che, per garantire la sicurezza in mare, l'International Maritime Organization (IMO) ha approvato alla fine del 2002 il Codice Internazionale per la Security delle Navi e delle Installazioni Portuali (ISPS Code).

Tale Organizzazione internazionale, che è composta dai Governi aderenti, dagli enti ed agenzie locali interessate, nonché dagli operatori portuali, ha lo scopo di imporre l'adozione di misure di sicurezza comuni ed efficaci per prevenire attentati negli scali portuali ed incidenti a bordo delle navi. In materia di sicurezza, va inoltre segnalato il recente decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 203, con il quale è stata recepita la direttiva 2005/65/CE "relativa al miglioramento della sicurezza nei porti".

---

<sup>1</sup> Pubblicato quest'ultimo nella G.U. n. 295 del 17 dicembre 1996.

## 2-Organismi

Sono organi istituzionali dell'Autorità portuale (art. 7 legge 84/94):

- a) il Presidente;
- b) il Comitato portuale;
- c) il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa);
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

I componenti degli organi di governo e di controllo delle Autorità portuali, esclusi i componenti di diritto del Comitato portuale, durano in carica quattro anni.

### *Il Presidente*

Il primo Presidente dell'Autorità portuale di Genova è stato nominato con decreto ministeriale in data 21 dicembre 1995.

L'attuale Presidente è stato nominato con decreto del Ministro dei trasporti in data 6 febbraio 2004.

Per quanto attiene ai criteri seguiti per la determinazione del trattamento economico del Presidente dell'Autorità portuale di Genova, va evidenziato che, fino all'applicazione del decreto ministeriale del 31 marzo 2003, sono stati applicati i criteri previsti dal decreto ministeriale 10 luglio 1997, che, in attesa dell'applicazione della disposizione di cui al comma 2 dell'art. 7 della legge n.84/1994, commisurava tale trattamento a quello stabilito per il Segretario generale maggiorato del 30%.

L'indennità di carica corrisposta al Presidente pro-tempore negli anni 2002 e 2003, come emerge dalla nota n. 886, in data 17 gennaio 2008, dell'Autorità portuale, è ammontata, rispettivamente, ad euro 223.324,56 e ad euro 230.192,28.

L'indennità annua lorda attribuita in via provvisoria al Presidente nominato nel 2004 ammontava ad euro 173.985,03. Tale compenso è stato rideterminato, con effetto retroattivo, per adeguarlo ai successivi aumenti retributivi del personale dirigente dello Stato, portandolo all'importo annuo lordo di euro 198.812,6, al netto della riduzione del 10% prevista dall'articolo unico, comma 58, della legge n.266/2005.

In sede di applicazione dei criteri stabiliti dal citato decreto ministeriale del 31

marzo 2003 nei confronti del precedente Presidente sono stati considerati benefici previdenziali (TFR), tipici del personale dipendente. Il Ministero vigilante, ritenendo che tali oneri contributivi non potessero essere considerati ai fini di cui sopra, ha formalmente invitato l'Autorità portuale di Genova ad effettuare il recupero nei confronti dell'interessato, nel frattempo cessato dall'incarico.

Il Collegio dei revisori dei conti, come emerge dal verbale n. 12 della riunione del 25 settembre 2006, ha sollecitato l'Autorità ad effettuare il recupero degli emolumenti corrisposti in misura superiore a quella spettante nei confronti di un ex presidente, secondo le indicazioni fornite in materia dal Ministero vigilante con la nota prot. DEM1/0724 in data 7 giugno 2004.

L'Ente, in seguito a specifica richiesta di chiarimenti, ha fatto presente, come emerge dalla citata nota n. 886 del 17 gennaio 2008, di essere in attesa dell'avviso definitivo dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato in merito alla questione, impegnandosi a rinnovare la richiesta di pagamento dell'indebitato al fine di interrompere i termini di prescrizione. L'importo richiesto ammonta ad euro 64.404,01.

#### *Il Comitato portuale*

Il Comitato portuale si è riunito per la prima volta nel mese di marzo del 1996.

I componenti elettivi dell'attuale Comitato portuale di Genova sono stati nominati con decreti presidenziali adottati nei primi mesi dell'anno 2004.

Il Comitato, nella seduta del 16 febbraio 1999, aveva fissato in lire 200.000 (pari ad euro 103,29) l'importo del gettone di presenza spettante ai componenti del Comitato stesso ed ai componenti del Collegio dei revisori dei conti per la loro partecipazione alle riunioni del Comitato. L'importo del gettone è stato successivamente aumentato ad euro 110,00 con la deliberazione del Comitato n. 12 dell'8 marzo 2004. In applicazione della disposizione di cui all'articolo unico, comma 58, della legge n.266/2005, l'importo del gettone è stato ridotto ad euro 99,00 a decorrere dal 1° gennaio 2006.

#### *Il Segretariato generale*

Il primo Segretario generale dell'Autorità portuale di Genova è stato nominato con delibera del Comitato portuale in data 7 marzo 1996, per la durata



di quattro anni e con il trattamento economico conforme a quello fino allora erogato dai pregressi Enti portuali.

Al 31 gennaio 2004 è scaduto l'incarico del Segretario generale nominato con delibera del Comitato in data 31 maggio 2000.

Con la delibera n. 47, in data 14 luglio 2004, è stato nominato il nuovo Segretario generale. Tale delibera è stata revocata su istanza dell'interessato, come emerge dalla delibera n. 40 del 19 settembre 2005 del Comitato portuale.

Con la delibera n.55, in data 27 ottobre 2005, è stato nominato il nuovo Segretario generale ed è stato altresì stabilito che l'incarico dura «*fino alla scadenza del mandato del Presidente*».

Al riguardo, va rilevato che ai sensi dell'art. 10, commi 1, 2, e 3, della legge n.84/1994, il Segretario generale è nominato dal Comitato portuale, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore portuale, con contratto di diritto privato *di durata quadriennale*, rinnovabile per una sola volta, e può essere rimosso in qualsiasi momento, su proposta del Presidente, con delibera del Comitato stesso.

Il fatto che la norma consenta la rimozione del Segretario generale anche prima della scadenza del quadriennio, su proposta del Presidente, non sembra implicare anche la facoltà per il Comitato portuale di ridurre il periodo dell'incarico fissato dalla legge, ancorché motivato dall'esigenza di farlo coincidere con la durata in carica del Presidente che ne ha proposto la nomina.

La durata quadriennale del Segretario generale, oltre a garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Autorità per un ragionevole periodo di tempo, garantisce, nel caso di cessazione del Presidente, la presenza del Dirigente posto istituzionalmente a capo della Segreteria tecnico-operativa, alla quale fa capo tutto il personale dell'Autorità.

In caso di cessazione dalla carica del Presidente per cause anche diverse dalla scadenza naturale, la presenza del Segretario generale garantisce la continuità delle funzioni amministrative di competenza del "*Segretariato generale*", che è un organo dell'Autorità. Ancorando, come nel caso di specie, la durata in carica del Segretario generale a quella del Presidente, viene meno tale garanzia.

Ad avviso di questa Corte, la riduzione della durata dell'incarico di Segretario generale ad un periodo inferiore al quadriennio non appare in linea con la vigente disciplina normativa, né appare funzionale al perseguimento dei fini di pubblico interesse, in quanto non garantisce la continuità dell'azione amministrativa durante il periodo in cui non esiste il Presidente dell'Autorità.

Il trattamento economico degli attuali Segretari generali delle Autorità portuali è disciplinato dal CCNL 2004-2008 per i dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi stipulato tra Confindustria e Federmanager, come integrato dal Protocollo di intesa stipulato tra Assoport e Federmanager e Assodiport in data 18 aprile 2005.

In base al punto 1 dell'accordo stipulato in data 17 marzo 1982 tra ASSOPORTI e i Direttori generali ed i Segretari generali degli Enti portuali italiani, *«ai direttori generali ed ai segretari generali degli enti portuali viene riconosciuto, a partire dal 1.1.1981, il trattamento economico corrispondente a 2,55 volte il trattamento economico minimo del dirigente d'azienda industriale (CIDA) per 14 mensilità ...»*.

Il trattamento economico annuo lordo spettante al Segretario generale dell'Autorità portuale di Genova nel 2003, indicato nella citata nota n.886 della stessa, ammontava ad euro 181.045,09, di cui euro 102.710,16 per stipendio base, euro 37.858,56 per scatti di anzianità ed il restante importo per altre componenti retributive.

Il trattamento economico annuo lordo corrisposto complessivamente, in proporzione al periodo di servizio effettivamente prestato da ciascun interessato, ai due Segretari generali che si sono succeduti nel 2004 ammonta ad euro 154.241.

Il trattamento economico lordo corrisposto complessivamente, in proporzione al servizio prestato, ai due Segretari generali che si sono succeduti nell'anno 2005 ammonta ad euro 170.598, di cui 117.955,33 per stipendio base, euro 19.066,80 per scatti di anzianità ed il restante importo per le altre componenti retributive.

#### *Il Collegio dei revisori dei conti*

I componenti del Collegio dei revisori dei conti, nominati con il decreto ministeriale in data 6 febbraio 1996, sono stati successivamente rinnovati con i decreti ministeriali in data 9 marzo 2000 ed in data 30 marzo 2004.

La misura dell'indennità spettante agli attuali componenti del Collegio dei revisori dei conti è stata stabilita sulla base dei criteri fissati dal decreto ministeriale in data 31 marzo 2003, ridotta del 10% a decorrere dal 1° gennaio 2006 in applicazione dell'articolo unico, comma 58, della citata legge n.266/2005.

In particolare, fino 31 dicembre 2005 sono state applicate le seguenti misure:

Presidente ..... euro 9.200,00

Membro effettivo euro 7.600,00

Membro supplente euro 1.600,00

dal 1° gennaio 2006 l'indennità è stata ridotta nelle seguenti misure annue lorde:

Presidente .....euro 8.280,00

Membro effettivo.....euro 6.840,00

Membro supplente euro 1.440,00

Nel prospetto che segue, relativamente agli esercizi dal 2002 al 2005, sono riportati gli importi della spesa impegnata per la corresponsione dei compensi spettanti agli Organi di governo e di controllo dell'Autorità portuale di Genova. Tali importi sono costituiti dagli emolumenti fissi e continuativi, dai gettoni di presenza, dall'indennità di missione e dal rimborso di spese varie.

<b>Esercizi/emolumenti</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Presidente	265.021	354.699	201.763	197.231
Segretario generale	238.562	260.000	229.994	260.243
Collegio revisori dei conti	38.089	42.633	44.956	56.808
Comitato portuale	13.428	16.000	17.000	11.660
<b>Totali</b>	<b>551.100</b>	<b>673.332</b>	<b>493.713</b>	<b>525.942</b>

La spesa impegnata per i compensi del Presidente nell'esercizio 2003 si riferisce all'indennità di carica, pari ad euro 231.824, alla rideterminazione con effetto retroattivo di tale indennità, alla indennità di missione e ai contributi previdenziali.

### **3 - personale**

#### *3.1 Personale in esubero ed incentivazione all'esodo*

Occorre premettere che la presenza del personale in esubero, rispetto alle dotazioni organiche, ha rappresentato per l'Autorità portuale di Genova un problema di difficile soluzione. Tanto che a distanza di oltre un decennio sussiste ancora un consistente numero di dipendenti in esubero rispetto all'organico della Segreteria tecnico-operativa. La maggior parte di tale personale è destinato a prestare la propria opera presso le imprese portuali con onere a loro carico.

Al fine di incentivare le dimissioni volontarie del personale in esubero, l'Autorità ha applicato il disposto di cui all'art. 1, comma 4, del D.L. n.535/96, convertito nella legge n.647/96, richiamato dall'art. 8, comma 5, del D.L. n.457/97, convertito nella legge n.30/98, che autorizza le Autorità portuali ad adottare specifici provvedimenti volti a favorire dimissioni incentivate di tale personale, al fine di completare il processo di adeguamento delle dotazioni organiche alle effettive necessità, accollandosene i conseguenti oneri.

Nel corso dell'anno 1998, in applicazione della citata normativa, sono cessati n.221 dipendenti, ai quali, durante lo stesso anno, si sono aggiunte altre unità per dimissioni volontarie, riducendo il contingente da 485 a 248 unità.

#### *3.2 Pianta organica*

La prima pianta organica della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità portuale di Genova è stata approvata dal Ministero vigilante con proprio decreto in data 31 dicembre 1998, che prevedeva un organico di 222 unità di personale. Al 31 dicembre 2004 è entrata in vigore la nuova pianta organica, approvata dal Ministero vigilante, che prevede, tra l'altro, la riduzione dei posti in organico da 222 a 214. La nuova pianta organica è stata elaborata sulla base del nuovo "Riassetto Organizzativo" della Segreteria tecnico-operativa approvato dal Comitato portuale nella seduta del 14 luglio 2004.

Fino all'esercizio 2003 l'Autorità, nella Relazione annuale prevista dall'art. 9, comma 3, della legge n.84/94, ha indicato il contingente di personale posto alle sue dipendenze fin dalla data di costituzione unitamente alla consistenza del personale occupato presso le Compagnie e le imprese portuali, come emerge dai dati del seguente prospetto:

<b>Datori lavoro</b>	<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
Impr.se portuali	1.082	1.378	1.427	1.412	1.511	1.533	1.618	1.752	1.817
Compagnie.port.li	698	594	839	1.079	1.069	1.056	1.057	1.008	973
<i>Autorità portuale</i>	<i>369</i>	<i>255</i>	<i>245</i>	<i>202</i>	<i>217</i>	<i>244</i>	<i>233</i>	<i>241</i>	<i>240</i>
Società di serviz.	217	348	393	330	349	325	324	345	345
Servizi nautici	275	269	259	249	254	253	244	254	248
Autonomie funz.li	300	300	300	300	300	300	311	305	317
Servizi logistici	156	153	161	175	191	192	242	319	325
Costr.ni,rip.nav.	3.900	3.900	3.900	3.900	3.900	4.042	4.081	5.207	5.937
<b>Totali</b>	<b>6.997</b>	<b>7.197</b>	<b>7.520</b>	<b>7.647</b>	<b>7.791</b>	<b>7.935</b>	<b>8.110</b>	<b>9.431</b>	<b>10.202</b>

Nel prospetto riportato nella Relazione dell'anno 1999 il totale degli occupati risulta di 3.891, non essendo stato considerato a tal fine il numero degli occupati presso le imprese di costruzione e riparazione navali.

Il personale in esubero, ai fini del rilevamento dei dati occupazionali, è computato tra il personale delle imprese presso le quali presta la propria opera e non presso l'Autorità dalla quale dipende giuridicamente. Il personale in esubero non distaccato è computato tra quello in servizio presso la Segreteria tecnico-operativa.

Nella Relazione del Presidente relativa all'esercizio 2000 è incluso un prospetto dimostrativo della composizione della pianta organica approvata alla fine del 1998 e della consistenza del personale in servizio al 31 dicembre dello stesso anno. Analogo prospetto è incluso nelle Relazioni degli anni successivi. Tra il personale in servizio al 31 dicembre di ciascun anno è stato compreso, come accennato, il personale in esubero, sia che si trovi in servizio presso la Segreteria tecnico-operativa sia che si trovi distaccato presso imprese portuali. Al contingente così composto vanno aggiunte le unità di personale in servizio a fine anno con contratto a termine.

Nel prospetto che segue sono indicate l'articolazione della pianta organica approvata nel 1998 e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2000, 2001, 2002 e 2003, con la specificazione del numero delle unità in esubero e di quelle assunte a tempo determinato.

<b>Qualifiche</b>	<b>P.O. 1998</b>	<b>Pers. in serv. al 31.12.00</b>	<b>Pers. in serv. al 31.12.01</b>	<b>Pers. in serv. al 31.12.02</b>	<b>Pers. in serv. al 31.12.03</b>
Dirigenti (1)	10	8	8	8	8
Quadri	48	46	49	44	49
Impiegati	126	121	129	119	135
Operai	38	36	53	31	47
<b>Totali</b>	222	211	239	202	(4) 239
Esub. e a t.d.	0	35	(2)	(3) 38	
<b>Tot. Comp.</b>	<b>222</b>	<b>246</b>	<b>239</b>	<b>240</b>	<b>239</b>

(1) Esclusa la posizione del Segretario generale.

(2) Il personale in soprannumero è compreso nel personale in servizio.

(3) Di cui 8 a tempo determinato.

(4) Di cui 10 unità con contratto a tempo determinato e 28 unità rientrate dalla posizione di distacco in attesa di trovare collocazione nei posti di organico (verb. n. 5, in data 5.7.2004, del Collegio dei revisori dei conti).

Nel prospetto che segue è riportata l'articolazione della pianta organica approvata al termine dell'anno 2004 e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005, compreso il Segretario generale, in quanto anche dipendente dell'Autorità.

<b>Qualifiche</b>	<b>Pianta organica 2004</b>	<b>Pers. in servizio al 31.12.04</b>	<b>Pers. in servizio al 31.12.05</b>
Dirigenti	16	(1) 14	(1) 15
Quadri	63	59	59
Impiegati	101	123	121
Operai	34	39	38
<b>Totali</b>	<b>214</b>	(2) <b>235</b>	(2) <b>233</b>

(1) Compreso il Segretario generale.

(2) Sono comprese le unità in esubero, pari, rispettivamente a 21 ed a 19 unità.

Oltre alle unità di personale con contratto a tempo indeterminato, alla fine degli esercizi 2004 e 2005 esistevano anche 4 dipendenti con contratto a tempo determinato, portando il contingente di personale complessivo, rispettivamente, a 239 ed a 237 unità, compreso il Segretario generale.

In particolare, nel corso dell'anno 2004, il personale di ruolo dell'Autorità, compreso il Segretario generale, è passato da 230 a 235 unità, così suddivise: 207 facenti parte della Segreteria tecnico-operativa, 22 in posizione di esubero e 6 in distacco presso imprese portuali. Nella stesso periodo il personale con contratto a termine è sceso da 10 a 4 unità per effetto della trasformazione da contratto a termine a quello a tempo indeterminato e per volontarie dimissioni. Anche le altre forme di collaborazione (interinali, collaborazioni a progetto, prestazioni

professionali), che non sono comprese tra il personale dipendente, sono passate da 9 a 7 unità.

Nel corso dell'anno 2005, il personale in servizio, compreso anche il personale con contratto a termine, è passato da 239 a 237 unità, così suddiviso: 213 unità, compreso il Segretario generale, facenti parte della Segreteria tecnico-operativa, 19 in posizione di esubero e 5 in distacco presso imprese portuali. Le cessazioni dal servizio a vario titolo hanno coinvolto 4 unità.

Permane ancora, come emerge dai verbali n.15, in data 20 dicembre 2006, e n. 5, in data 9 maggio 2007, del Collegio dei revisori dei conti, un consistente contenzioso con il personale. Nel corso dell'anno 2005 sono state chiuse 25 cause relative a 40 ricorrenti. Al termine dello stesso anno restavano ancora pendenti 25 giudizi relativi a 132 dipendenti. Tale contenzioso comporta un elevato onere a carico del bilancio dell'Autorità.

A tale riguardo va dato atto che il citato Organo di controllo segue puntualmente, come emerge dai relativi verbali, l'andamento di tale fenomeno.

### *3.3 Costo del personale*

Nel corso dell'anno 2005 l'Autorità ha recepito gli accordi intervenuti in sede nazionale per il rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti applicato ai dipendenti delle Autorità portuali ed il rinnovo del CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, applicato alle Autorità portuali.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati dimostrativi della spesa impegnata per il personale e l'importo dell'accantonamento per il T.F.R. per gli esercizi in riferimento.

Per esigenze di semplificazione, atteso il lungo periodo di tempo trascorso dai fatti gestionali, per gli esercizi dal 1995 al 2001 si riporta l'importo complessivo della spesa impegnata al quale è aggiunto quello dell'accantonamento per il T.F.R..

Giova far presente che la spesa per il personale distaccato, sostenuta dall'Autorità, è posta a carico delle società che lo utilizzano. I rimborsi periodici, che non coincidono con la spesa effettivamente sostenuta per tale personale dall'Autorità, sono portati in detrazione della spesa impegnata per il personale in servizio, onde valutarne l'incidenza sulla spesa corrente.

a) *Esercizi dal 1995 al 2001*

Nei due prospetti che seguono, relativi agli esercizi dal 1995 al 2001, sono indicati, rispettivamente, il costo annuo lordo del personale, rappresentato dalla spesa impegnata e dall'accantonamento per il T.F.R., e l'incidenza dell'onere del personale sulla spesa corrente.

(in migliaia di euro)

<b>Esercizio</b>	<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Sp. Pers.	23.997	26.129	23.923	19.639	11.963	13.111	13.124
T.F.R.	213	137	517	322	1.102	957	935
<b>Cost.totale</b>	<b>24.210</b>	<b>26.266</b>	<b>24.440</b>	<b>19.961</b>	<b>13.065</b>	<b>14.068</b>	<b>14.059</b>

(in migliaia di euro)

<b>Esercizio</b>	<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Sp. Pers.	23.997	26.129	23.923	19.639	11.963	13.111	13.124
Rimb.p.dis.	4.029	4.796	8.260	4.969	1.678	993	527
Sp. Netta	19.968	21.333	15.663	14.670	10.285	12.118	12.597
Sp. Corr.	53.943	54.944	60.848	47.502	37.936	33.316	37.298
<b>Incidenza</b>	<b>37,06%</b>	<b>38,82%</b>	<b>25,74%</b>	<b>30,88%</b>	<b>27,11%</b>	<b>36,37%</b>	<b>33,77%</b>

L'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente è fortemente influenzata anche dall'entità dei rimborsi ottenuti dall'Autorità da parte delle società che utilizzano il personale in esubero, come emerge dai dati dell'esercizio 1997. Infatti, nel 1997, il rimborso della spesa per il personale distaccato presso le imprese portuali ha registrato un sensibile incremento rispetto al rimborso ottenuto nel precedente esercizio. Nello stesso esercizio la spesa complessiva per il personale ha subito una consistente riduzione, passando dall'importo di euro 26.129,5 migliaia del 1996 a quello di euro 23.923 migliaia a causa della riduzione del personale in servizio presso la Segreteria tecnico-operativa, passato da 245 unità del 1996 a 202 unità del 1997. Di conseguenza, gli effetti combinati dei due menzionati fenomeni hanno ridotto l'incidenza dell'onere del personale sulla spesa corrente di circa 13 punti percentuali.

La spesa per il personale nel 1998 comprende gli oneri relativi all'applicazione, con effetti retroattivi, del CCNL di categoria, nonché l'accantonamento dell'importo di euro 2.869 migliaia per far fronte alle controversie in materia di lavoro. Nello stesso esercizio sono cessati dal servizio 246 unità di personale - la maggior parte delle quali in posizione di distacco - di cui 221 unità in seguito all'applicazione degli



incentivi previsti per l'esodo anticipato e le restanti unità per dimissioni volontarie, di cui si è parlato.

La notevole riduzione della spesa per il personale verificatasi nell'esercizio 1999 è da attribuirsi, prevalentemente, agli effetti delle cessazioni dal servizio dell'esercizio precedente.

*b) Esercizi dal 2002 al 2005*

Nel successivo prospetto sono indicate le componenti della spesa per il personale, quali risultano dai rendiconti finanziari degli esercizi dal 2002 al 2005.

<b>Emolumenti/Esercizi</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Em. fissi al pers.dipendente	8.659.027	8.400.000	8.949.178	9.094.787
Em. variabili al pers. dipen.	1.239.528	998.840	969.900	1.000.000
Ind. rimb. spese missione	203.385	216.418	160.755	180.069
Altri oneri per il personale	380.945	437.985	466.759	469.400
Spese per corsi personale	93.457	79.259	85.356	132.138
Oneri prev.li a carico dell'Ente	2.749.985	3.229.700	2.767.581	2.698.190
Emol. pers. non dipendente	309.316	465.591	329.336	241.656
<b>Totale spesa impegnata</b>	<b>13.635.643</b>	<b>13.827.793</b>	<b>13.728.865</b>	<b>13.816.240</b>
Accant.to per il T.F.R.	977.214	907.160	1.058.309	1.050.399
<b>Totale generale</b>	<b>14.612.857</b>	<b>14.734.953</b>	<b>14.787.174</b>	<b>14.866.639</b>

Nel prospetto che segue è indicato il valore del costo medio unitario annuo. A tal fine sono stati esclusi gli emolumenti corrisposti al «*personale non dipendente*». Inoltre, dal numero dei dipendenti in servizio, compresi quelli con contratto a termine, (al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2005) è stato escluso il Segretario generale, essendo il suo compenso compreso tra quelli degli organi di governo.

<b>Esercizi</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Spesa + T.F.R.	14.303.541	14.269.362	14.787.174	14.866.639
N° personale	240	239	238	236
<b>C. m. unitario</b>	<b>59.598</b>	<b>59.704</b>	<b>62.131</b>	<b>62.994</b>

Nel 2004 il costo unitario medio ha subito un sensibile incremento a causa dell'aumento degli emolumenti fissi e dell'accantonamento per il T.F.R..

Come già accennato, per il personale distaccato presso imprese portuali, l'Autorità ottiene il rimborso della spesa sostenuta a titolo retributivo e previdenziale.

Nel prospetto che segue, per ogni esercizio finanziario dal 2002 al 2005, la spesa complessivamente impegnata per gli oneri del personale, di cui alla suindicata tabella, al netto dell'entrata derivante dai rimborsi afferenti il personale distaccato, è posta a confronto con la spesa corrente, per verificarne l'incidenza di tale fattore sulla spesa corrente.

<b>Esercizi</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Sp. impegnata	13.635.643	13.827.793	13.728.865	13.816.240
Rimborso	472.565	415.442	347.541	216.201
Importo netto	13.163.078	13.412.351	13.381.324	13.600.039
Spesa corrente	29.123.348	32.935.831	28.682.873	30.601.740
<b>% incidenza</b>	<b>45,20%</b>	<b>40,72%</b>	<b>46,65%</b>	<b>44,44%</b>

La spesa impegnata per il personale è rimasta pressoché costante nell'arco del quadriennio. Pertanto la variazione dell'indice di incidenza è dovuta prevalentemente all'andamento della spesa corrente.

#### **4 - Incarichi di studio e di consulenza**

In merito agli incarichi di studio e di consulenza conferiti dall'Autorità portuale di Genova nel corso dell'anno 2005, lo stesso Ente ha trasmesso a questa Sezione la documentazione riguardante la materia: decreti di conferimento dell'incarico, note contenenti l'oggetto e la durata dell'incarico, l'importo del compenso e la qualifica professionale dell'incaricato.

L'oggetto degli incarichi è costituito prevalentemente dall'assolvimento di compiti di alta professionalità che per la maggior parte dei casi implicano anche l'iscrizione negli appositi albi.

L'Ente ha inoltre trasmesso due prospetti riepilogativi degli incarichi conferiti nell'anno 2005: uno per gli incarichi conferiti nel 1° semestre e l'altro per gli incarichi conferiti nel 2° semestre dello stesso anno.

L'importo della spesa impegnata è contenuto nei limiti stabiliti dalla legge n. 311/2005.

<b>Tipologia</b>		<b>Importo</b>	<b>Decreto</b>	<b>Data</b>
Studio	1	3.757	706	15/06/005
Studio	2	23.280	475	29/04/005
Studio	3	90.000	746	28/06/005
Consulenze				17/03/005
=	4	20.000	263-758	30/06/005
=				17/03/005
=		70.000	264-757	30/06/005
=	6	78.000	638	27/05/005
=		44.100	190	24/02/005
=	8	3.672	393	13/04/005
=	9	9.180	614	25/05/005
=	10	6.120	130	15/02/005
=	11	688	131	15/02/005
=	12	207	379	13/04/005
<b>Tot. 1°Sm.</b>		<b>349.006</b>		
Consulenze	1	20.000	997	12/9/05
2° semestre	2	7.500	1420	28/12/05
	3	12.643	314	29/3/05
<b>Tot.2°sem.</b>		<b>40.143</b>		
<b>Tot.2005</b>		<b>389.150</b>		

In calce ai prospetti forniti dall'Autorità è riportata l'attestazione sottoscritta dal Direttore amministrativo nella quale si afferma che gli importi impegnati per incarichi di studio, ricerca, ovvero consulenza affidati durante l'anno 2005 «risultano conformi ai limiti imposti dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004 così come risulta dalla certificazione apposta dal Servizio Ragioneria e dall'ufficio Controllo di Gestione interno sugli specifici provvedimenti di impegno». La spesa di euro 90.000 si riferisce al compenso corrisposto ad una società per azioni per la «elaborazione di un progetto finalizzato a migliorare il modello organizzativo e la struttura funzionale interna dell'Autorità Portuale, nonché a migliorare il sistema di valutazione del potenziale interno da collegarsi anche alla assegnazione dei nuovi e diversi obiettivi di gestione», come emerge dalla lettera di incarico. La spesa di euro 70.000 si riferisce al compenso corrisposto al professionista incaricato di rappresentare l'Autorità presso «gli Organismi comunitari ed internazionali operanti nel settore portuale, logistico e trasportistico,...(nonché presso) altre Port Authorities internazionali e/o con enti, società, organismi operanti nel settore della logistica e del trasporto portuale..». La spesa di euro 78.000 si riferisce al compenso per «la collaborazione, assistenza e consulenza, al fine di consentire l'acquisizione di un sistema di conoscenze, indicazioni e modelli operativi finalizzati all'attuazione del distretto industriale..». Nel decreto di impegno della spesa si fa

riferimento alla necessità «di poter acquisire al settore un nuovo bacino (di carenaggio) di dimensioni adeguate e comunque tale da poter servire per le navi da crociera operanti nel Mediterraneo...». L'incarico, per le cui modalità di svolgimento è stata stipulata un'apposita convenzione, è stato conferito alla società che gestisce nell'ambito del porto di Genova i bacini di carenaggio. Gli altri incarichi riguardano prevalentemente l'acquisizione di pareri in materia fiscale e tributaria, in materia societaria e di lavoro, nonché la tutela e la rappresentanza in giudizio dell'Autorità.

Gli incarichi di consulenza e di studio, conferiti negli anni dal 2000 al mese di novembre del 2005, aggregati secondo l'oggetto delle prestazioni, e l'importo della spesa annualmente impegnata per tali prestazioni, sono indicati nel seguente prospetto, allegato al verbale n.8, in data 14 novembre 2005, del Collegio dei revisori dei conti. La spesa dell'esercizio 2005 non coincide con quella effettivamente impegnata nel pertinente capitolo essendo stata determinata prima della chiusura dell'esercizio, e quindi su alcuni dati non ancora definitivi.

L'importo della spesa impegnata in ogni esercizio, risultante dal seguente prospetto, coincide con quello del rendiconto finanziario, fatta eccezione per l'esercizio 2005, per i motivi suindicati.

<b>Esercizi</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Consulenze diverse	47.721	29.975	22.922	96.075	90.292	(1)
Consulenze tecniche	221.948	177.088	204.877	414.797	187.858	(1)
Consulenze legali	491.465	520.475	120.126	106.055	50.791	(1)
Consulenze Amm.vo-fiscali	35.192	47.101	32.074	165.976	162.070	(1)
<b>Tot.spesa imp.</b>	<b>796.326</b>	<b>774.639</b>	<b>379.999</b>	<b>782.903</b>	<b>491.011</b>	(2) <b>389.150</b>

(1) Valgono i dati forniti dall'Autorità e riportati nel precedente prospetto.

(2) La spesa impegnata ammonta ad euro 432.103 nel 2005, per le ragioni indicate.

Come può facilmente dedursi dai dati del prospetto, la spesa per consulenze dall'esercizio 2000 all'esercizio 2003, fatta eccezione per l'esercizio 2002, si è mantenuta di poco al di sotto degli 800.000 euro. Negli esercizi 2004 e 2005 si è ridotta quasi della metà, in conformità alle recenti disposizioni in materia.

## **5 - Programmazione e pianificazione**

### *5.1 Premessa*

Le Autorità portuali, secondo la disciplina dettata dalla legge n.84/1994, pongono le linee del proprio operato mediante due atti programmatici e di pianificazione: il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) ed il Piano Operativo Triennale (P.O.T.), ai quali va aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche di cui all'art. 14 della legge 11.2.1994 n. 109.

Nel precedente referto sono state, tra l'altro, fornite notizie in ordine all'origine ed alle proposte di variazione del Piano regolatore del porto di Genova. In questa sede si riportano sinteticamente le successive proposte di varianti al Piano regolatore ed in forma sintetica il contenuto del Piano operativo triennale 2003-2005.

### *5.2 Piano Regolatore Portuale*

Le principali attività che si svolgono nell'ambito del porto di Genova possono essere così raggruppate: a) attività commerciali (container, rinfuse liquide e solide, merci convenzionali); b) attività industriali (siderurgia, petroli, costruzione e trasformazione navale); c) attività per il traffico passeggeri (traghetti, crociere, ecc.).

Il Porto di Genova occupa una superficie di 7 milioni di metri quadrati, che si snoda per una lunghezza di circa 15 chilometri. In tale superficie trovano posto:

- a) le aree dedicate al traffico commerciale situate nell'area di Sampierdarena e Voltri;
- b) le aree industriali dedicate alla costruzione e riparazione navale situate a Levante e Ponente dell'area portuale;
- c) le aree dedicate al traffico passeggeri - traghetti e crociere - nell'area del porto storico;
- d) le aree dedicate al deposito dei prodotti petroliferi, nella zona di Miltedo;
- e) le aree dedicate ad usi urbani prevalentemente situati nella fascia di confine tra porto e città.

Ai fini della elaborazione di un nuovo Piano Regolatore, l'Autorità portuale di Genova nel 1996 aveva costituito un'apposita Agenzia, della quale facevano parte, oltre agli uffici tecnici dell'Autorità stessa, quelli dell'Università, dell'Amministrazione Comunale e quattro consulenti di fama internazionale, esperti in materia. Tutto ciò allo «scopo di selezionare alcuni principali scenari macroeconomici, di elaborare un programma di opere e di investimenti infrastrutturali e di fissare un quadro esplicito e condiviso di "regole" per i molteplici operatori» del porto.

Il nuovo Piano Regolatore del porto di Genova è stato approvato in via definitiva dal Consiglio della Regione Liguria il 31 luglio 2001, dopo aver acquisito il parere favorevole del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, del Ministero dell'ambiente e delle altre amministrazioni pubbliche interessate.

L'esito del lavoro svolto dall'Agenzia ha consentito di assicurare tutti i soggetti, istituzionali e privati, circa il fatto che non si rende necessario alcun "blocco" dei progetti ritenuti vitali e strategici per lo sviluppo del Porto e della città di Genova né di alcuni interventi ritenuti essenziali nel medio periodo per garantire la competitività del Porto e la qualificazione delle sue specificità produttive.

La scelta del nuovo Piano Regolatore è stata, infatti, quella di conservare il carattere della compresenza di tutti i settori di attività, adottando misure differenziate per le diverse specializzazioni.

Il nuovo Piano Regolatore Portuale prevede un'espansione di circa 1,2 milioni di metri quadrati di nuova superficie operativa disponibile.

Secondo quanto emerge dalla relazione annuale dell'anno 2004, dal confronto fra le prospettive di crescita del porto di Genova e le strutture disponibili e realizzabili nel breve-medio termine, è emersa la necessità di affrontare il tema dell'aggiornamento del vigente piano regolatore portuale avendo riguardo anche al piano di riassetto del "Waterfront" cittadino. A tal fine, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Genova e l'Autorità Portuale di Genova hanno istituito nel mese di luglio del 2004 una struttura organizzativa di supporto tecnico-operativo denominata "Agenzia per il Waterfront e il Territorio".

Il lavoro svolto dall'Agenzia si è in primo luogo incentrato su due passaggi istruttori:

- 1) verificare le condizioni di fattibilità (tecniche - gestionali - economiche e temporali) delle soluzioni progettuali prospettate dal progetto di Renzo Piano;
- 2) indicare, fra gli interventi previsti dal PRP vigente, quelli fattibili nel breve-medio periodo che possano dare le necessarie risposte agli operatori e alla missione di

governo dell'Autorità portuale senza confliggere con la prospettiva strategica sopra delineata, così come con la menzionata necessità di mantenere funzionalità e competitività allo scalo.

L'Agenzia ha provveduto ad effettuare una puntuale comparazione delle compatibilità esistenti o possibili fra gli interventi di cui l'Autorità portuale ha già promosso l'attivazione in conformità al PRP vigente, e l'idea-progetto di Renzo Piano.

Il lavoro svolto dall'Agenzia, ad avviso dell'Autorità, costituisce uno degli elementi su cui verranno elaborati gli approfondimenti necessari per addivenire ad una proposta di variante del Piano regolatore, proposta che sarà elaborata, a seguito di quanto deliberato in materia dal Comitato Portuale nel febbraio del 2005, da un "Ufficio speciale" istituito con apposito decreto del Presidente dell'aprile 2005.

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività progettuale finalizzata a dare esecuzione alle previsioni del vigente Piano Regolatore, avuto particolare riguardo agli ambiti territoriali di Genova Multedo e di Sampierdarena.

Più specificamente, l'Autorità ha curato le integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente in ordine alla valutazione di impatto ambientale del progetto di riassetto del Porto Petroli di Genova Multedo, pervenendo alla predisposizione di un testo integrato dello studio di impatto ambientale finalizzato all'aggiornamento dei dati contenuti negli elaborati via via predisposti, tenuto conto in particolare delle caratteristiche che il progetto è venuto ad assumere nella sua configurazione definitiva.

L'Agenzia per il Piano Regolatore ha predisposto ed aggiornato idonea documentazione descrittiva e cartografica allo scopo di consentire all'Autorità portuale la corretta valutazione delle linee programmatiche che dovranno essere presenti nella stesura della variante al Piano Regolatore.

Secondo quanto emerge dallo schema del protocollo di intesa, sottoposto all'esame del Comitato nella seduta del 15 febbraio 2007, tra l'Autorità portuale, la Regione Liguria, la provincia ed il comune di Genova, la Confindustria di Genova e la CGIL-CISL-UIL, per l'avvio delle procedure finalizzate all'approvazione della variante al Piano Regolatore del porto di Genova, *«l'Autorità Portuale provvederà ad acquisire dall'Amministrazione Comunale la preventiva Intesa sul progetto di variante al Piano Regolatore Portuale, prevista dall'art. 5 della legge 84/94, e comprensiva dell'assenso preliminare richiesto dalla Legge Regionale 12 marzo 2003 n. 9 sulle parti in variante al Piano Urbanistico Comunale - già sulla base degli*



*elaborati predisposti dalla Agenzia del Waterfront secondo quanto sopra riferito, per poi procedere alla predisposizione della documentazione tecnica di dettaglio atta a consentire la definitiva adozione della Variante».*

### *5.3 Piano Operativo Triennale*

Con delibera n. 73, in data 13 dicembre 2002, il Comitato portuale aveva approvato il Piano Operativo Triennale 2003-2005. Per quanto riguarda gli aggiornamenti successivi, il Comitato Portuale in carica nel 2003, in considerazione della propria imminente scadenza, aveva approvato l'aggiornamento di tale documento per la sola parte inerente le opere infrastrutturali. Il 14 luglio 2004 è stato approvato dal nuovo Comitato Portuale il Piano Operativo triennale 2005-2007, con aggiornamento del piano delle opere 2004. I risultati delle analisi di mercato e gli orientamenti espressi durante gli ultimi anni dai principali operatori del trasporto marittimo internazionale configurano, secondo quanto afferma l'Autorità, *«uno scenario in cui il porto di Genova risulta essere potenzialmente il primo candidato per la distribuzione delle merci ricche verso le aree del sud e centro Europa. Tutto ciò a condizione che si realizzino gli sviluppi infrastrutturali previsti, sia nella fase di terminalizzazione sia in quella dei sistemi logistici di inoltro, senza tralasciare lo sviluppo di basi logistiche interne.»*

La complessità che caratterizza il porto di Genova, sia sotto il profilo delle molteplici attività commerciali e industriali presenti nello scalo, sia avendo riguardo alle esigenze di integrazione con il contesto urbano e territoriale, in cui il porto è inserito, trasforma il processo di pianificazione infrastrutturale in un percorso delicato e difficile che richiede un'analisi congiunta di aspetti economici, tecnici, amministrativi e urbanistici.

Nel mese di ottobre 2005 il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2006-2008 che, rispetto alla precedente programmazione, e a seguito della definizione delle risorse finanziarie derivanti dalla stipula dei mutui di cui alla legge n. 166/2002, ha permesso di stabilire con maggiore precisione la copertura degli interventi in esso previsti.

Le nuove risorse previste dalla citata legge, unitamente a quelle che negli anni precedenti hanno finanziato i piani di sviluppo infrastrutturali nei singoli ambiti del PRP, configurano un volume di investimenti in corso nel 2005 e programmati, pari all'importo di circa 460 milioni di euro, dei quali il 55% è concentrato nel bacino di

Sampierdarena, il 28% nell'area delle Riparazioni Navali e il restante 17% nelle aree di Voltri, Passeggeri, Multedo e Sestri.

## 6 - Attività

### 6.1 Attività promozionale

Nel corso dell'anno 2005 l'Autorità ha svolto un intenso programma di manifestazioni che hanno avuto luogo sia in Italia che all'estero.

L'attività di promozione e marketing è continuata fuori dalla sede con visite, presentazioni e contatti con le realtà operative del Nord Italia (Associazioni Spedizionieri, Interporti, Camere commercio).

L'esigenza di rappresentare nei confronti del mercato le principali caratteristiche del porto di Genova ha indotto l'Autorità a privilegiare i contatti con operatori e associazioni di categoria.

Nel corso dell'anno 2005 è stata consolidata la collaborazione con gli scali di Savona e La Spezia nell'Associazione Ligurian Ports.

L'Autorità portuale di Genova ha preso parte nel corso dell'anno 2005 alle seguenti manifestazioni:

18-19 gennaio	Mobility 2005 - Conferente Exhibition - Milano;
5-8 febbraio	Food and Beverage Logistic Expo - Bologna;
18 febbraio	Tecnologie Trasporti su Strada - Parma;
22-24 marzo	SITL - Parigi;
30/3-2/4	Progetto Città - Milano;
17-20 maggio	SIL - Barcellona;
31/5-3/6	Transport Logistic - Monaco di Baviera;
1-3 giugno	Intermodal South America - San Paolo (Brasile);
19-23 settembre	Italexpolibia - Tripoli;
26-28 settembre	Transport Symposium - Anversa.

L'Autorità ha edito le seguenti pubblicazioni specializzate:

1. *Port of Genoa 2004/2005* - Brochure contenente tutti i dati tecnici dei vari terminal del porto;
2. *CD Traffici 2004* - Elaborato multimediale contenente i dati di traffici movimentati nel porto di Genova nel 2003, suddivisi merceologicamente e per provenienze geografiche;
3. *Sailing List/Informazioni* - Editi 6 numeri della rivista della Comunità Portuale genovese;
4. *Emigrazione Speranza di andate e ritorni - Un anno di eventi* - Volume sulle

iniziative curate dall'Autorità portuale sul tema dell'Emigrazione Italiana verso le Americhe per Genova Capitale Europea della Cultura 2004;

5. *Palazzo San Giorgio* (collana Genova città inaspettata) - Guida alla visita di Palazzo San Giorgio.

Inoltre, l'Autorità Portuale ha realizzato diverse pubblicazioni ed inserzioni sui giornali e riviste specializzate.

L'Autorità ha inoltre continuato l'aggiornamento del proprio sito: [www.porto.genova.it](http://www.porto.genova.it).

## 6.2 *Servizi di interesse generale*

Occorre premettere che l'Autorità portuale di Genova, con appositi regolamenti (decreto presidenziale 1° agosto 1997 e successive modificazioni ed integrazioni) ha disciplinato le attività industriali, artigianali e commerciali che si svolgono nel porto.

Per quanto attiene alla fornitura agli utenti a titolo oneroso dei servizi di interesse generale, individuati dal decreto ministeriale del 14 novembre 1996, l'Autorità, in attesa dell'espletamento della gara per la scelta del concessionario, ha provveduto in passato mediante il rilascio di autorizzazioni provvisorie.

I servizi di interesse generale che si svolgono nel porto di Genova sono stati così individuati:

- Servizi di manovra ferroviaria portuale;
- Servizi ai passeggeri;
- Servizi ecologici;
- Bacini di carenaggio.

### 6.2.1 *Servizi di manovra ferroviaria portuale*

Per dare un nuovo impulso allo sviluppo della modalità ferroviaria, che ha visto ridurre a favore dei mezzi su strada la propria quota di mercato nel corso degli ultimi anni, nell'anno 2004 ha avuto luogo un confronto con le organizzazioni sindacali per pervenire ad un accordo in grado di assicurare la necessaria continuità ed affidabilità al servizio. Sulla base di tale confronto, nel corso dello stesso anno è stato approvato il nuovo regolamento del servizio ferroviario ed è stata avviata, in data 10 dicembre 2004, la procedura di gara internazionale per l'affidamento del servizio, mediante pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità

Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. In seguito a tale procedura, è pervenuta all'Autorità una sola domanda da parte di un'Associazione Temporanea di Imprese.

Nella seduta di Comitato del 21 aprile 2005 è stato deliberato l'affidamento in concessione del servizio delle manovre ferroviarie a tale associazione, per la durata di un triennio dal provvedimento di concessione. Con la successiva delibera del 13 luglio 2005, il Presidente dell'Autorità ha ricevuto mandato al fine di provvedere alla formale consegna del servizio, previa acquisizione del piano industriale e della sicurezza da parte dell'ATI, e per la definizione dei rapporti con R.F.I. e Trenitalia relativi all'estensione del servizio di manovra portuale sino al parco del Campasso.

#### *6.2.2 Servizi ai passeggeri (Stazioni marittime)*

I servizi ai passeggeri sono gestiti da una società, di cui è concessionaria, di circa 220.000 mq. di aree coperte e scoperte, per il periodo che va dal 1° gennaio 1992 al 31 dicembre 2040.

La centralità del settore passeggeri per il porto di Genova è testimoniata dal positivo andamento dei traffici nell'arco dell'ultimo decennio.

Il settore delle crociere, nel corso del 2005, ha superato ampiamente la crisi congiunturale di cui aveva risentito nel 2004, registrando un incremento dei volumi di traffico pari al 37% circa rispetto all'anno precedente. Il comparto dei traghetti nel corso del 2005 ha fatto registrare una leggera flessione.

#### *6.2.3 Servizi Ecologici*

Le attività di gestione ecologico-ambientale, sia con riferimento agli sviluppi infrastrutturali, sia al complesso dei servizi che si svolgono all'interno dell'ambito portuale, costituiscono un fattore di estrema importanza per lo sviluppo di un sistema produttivo moderno e competitivo.

L'Autorità portuale di Genova, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale che disciplina il comparto ambientale, gestisce direttamente o tramite società partecipate le attività riguardanti il comparto "suolo, aria e acqua".

Due società operano nel settore dei servizi ecologici e ambientali: una incaricata della pulizia e del disinquinamento degli specchi acquei, con contratto avente decorrenza a partire dall'anno 2002 fino al 2006, e l'altra incaricata, con

apposito contratto, della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo n.182 del 2003, per la durata dal 2002 al 2011.

#### *6.2.4 Bacini di carenaggio*

La gestione dei bacini di carenaggio è affidata ad una società mediante atto di concessione del 1976 e con durata fino al 2013.

La concessionaria gestisce 5 bacini di carenaggio, con caratteristiche tali da servire le navi di dimensioni fino a 277 m. di lunghezza e 40 m. di larghezza.

Il comparto della costruzione e riparazione navale genovese rappresenta, per il porto di Genova e più in generale per l'economia del territorio in cui è inserito, una componente strategica dell'offerta di servizi portuali ed una realtà produttiva di assoluto rilievo.

Ad avviso dell'Autorità portuale, occorre potenziare l'offerta del servizio di cabotaggio attraverso la realizzazione di un sesto bacino dedicato alle attività di riparazione navale.

A tal fine, parte delle risorse previste dalla legge n. 166/2002 sono state destinate alla realizzazione dell'intervento per la costruzione della sesta vasca.

#### *6.3 Operazioni e servizi portuali*

Al 31 dicembre 2005, risultavano autorizzate, ai sensi dell'art. 16 della legge n.84/1994, n.28 imprese allo svolgimento delle operazioni portuali e n.2 imprese allo svolgimento dei servizi connessi a tali operazioni.

Non risulta autorizzato alcun soggetto alla fornitura di lavoro temporaneo portuale di cui all'art. 17 della stessa legge.

Con decreto presidenziale, le tariffe annualmente praticate dalle imprese autorizzate ad operare in abito portuale ai sensi dell'art. 16 della citata legge, in cui sono distinte per tipi merceologici o per singoli servizi, sono rese pubbliche mediante l'inserimento in un apposito volume.

#### *6.4 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali*

La spesa per manutenzione ordinaria, in conformità alle convenzioni stipulate con il Ministero vigilante, si riferisce prevalentemente alla pulizia degli specchi acquei e delle aree portuali, alla fornitura di energia elettrica per illuminazione

pubblica, alla manutenzione della centralina telefonica ed ai vari interventi effettuati dal personale dell'Autorità in tali servizi.

Per ogni esercizio finanziario, gli interventi rientranti nella categoria della spesa per manutenzione straordinaria sono elencati nella Relazione annuale del Presidente prevista dall'art. 9, comma 3, lettera c) della legge n.84/1994.

Per quanto riguarda la ripartizione degli oneri per tali interventi, va ricordato che l'art. 6, comma 1, lettera b) della stessa legge, impone al Ministero vigilante, previa convenzione con la singola Autorità, di utilizzare a tal fine i fondi all'uopo disponibili «*sullo stato di previsione della medesima amministrazione*».

Per gli esercizi 2004 e 2005, come emerge dalla Relazione annuale di cui sopra, il Ministero vigilante non ha concorso alla spesa per manutenzione ordinaria delle parti comuni.

Nel prospetto che segue sono riportati, per ogni esercizio finanziario dal 2002 al 2005 gli importi delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria e quelli dei contributi erogato a tal fine dal Ministero vigilante.

<b>Spesa/Esercizi</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Manutenzione ordinaria	639.374	626.342	4.536.726	4.345.569
Contributo per m. ordinaria	639.374	626.342	0	0
Manutenzione straordinaria	7.146.974	5.466.999	6.266.037	7.620.000
Contributo ricevuto	5.016.346	5.016.345	6.266.037	6.266.037
Onere a carico dell'Ente	2.130.628	450.773	4.536.726	5.699.532

### 6.5 Opere di grande infrastrutturazione

Nei prospetti che seguono, forniti dall'Ente, è riportato per ogni fonte di finanziamento, l'elenco delle opere avviate ed in corso nel 2005, con l'indicazione della fase procedurale o dello stato di avanzamento dei relativi lavori.

#### Legge n. 413/98

<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Stato dei lavori o delle procedure</b>
Lavori di riqualificazione degli attracchi di Calata Chiappella per adeguamento ai moderni fast ferriers 2a fase.	5.715.917	Ultimati - Collaudo tecnico-amministrativo in corso.
Lavori di consolidamento statico della banchina in testata a Ponte Canepa per approfondimento del fondale.	3.085.237	Ultimati.
Lavori di costruzione del 6° modulo di Voltri - 1° fase.	21.320.201	Ultimati - Collaudo tecnico amministrativo in corso.
Interventi pavimentazione piazzali moduli 1°-2°-3°.	5.490.473	Avanzamento lavori pari al 90% - L'ultimazione è prevista per dicembre 2006.
<b>Totale</b>	<b>35.611.828</b>	

**Mutui Legge n. 388/2000 e Legge n. 166/2002**

<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Stato dei lavori o della procedura</b>
Costruzione di nuove vie di corsa per gru a levante di Ponte Canepa con riqualifica delle pavimentazioni di Ponte Canepa.	3.780.464	Avanzamento lavori pari al 56% - E' in corso di perfezionamento l'atto aggiuntivo per i maggiori lavori in variante.
Realizzazione del nuovo profilo di banchina lato ponente e testata a Ponte Andrea Doria.	5.604.432	Avanzamento lavori pari al 95% - Ultimazione prevista Maggio 2006.
Realizzazione di una nuova calata nell'ambito portuale di Sestri Fincantieri S.p.A..	10.205.514	Avanzamento lavori pari al 20% - Completamento lavori previsto Dicembre 2007.
Recupero funzionale di Calata Olii Minerali e ampliamento di Calata Bettolo.	84.000.000	Aggiudicazione provvisoria in data 13.04.2006.
Recupero ed Ammodernamento infrastrutture ed impianti ferroviari portuali.	3.600.000	Quota parte di intervento - Aggiudicati In corso di approvazione perizia di variante.
Progetto relativo alla concentrazione su Calata Mogadiscio delle attività di sbarco e stoccaggio degli oli vegetali fluidi e dei vini.	3.300.000	Avviate procedure di gara.
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Ponte Somalia - Lavori per la realizzazione di nuovi capannoni con modifiche alla viabilità sopraelevata e connesse pavimentazioni.	3.300.000	Effettuato studio di fattibilità tecnico economica.
Lavori di consolidamento e ristrutturazione del terminal traghetti di Ponte Colombo.	1.145.018	Avanzamento lavori pari al 85% - Ultimazione prevista Maggio 2006.
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Ponte Somalia Realizzazione di un capannone ad uso deposito merci con sistemazione di piazzale per movimentazione containers.	1.446.101	Consegnato 27.03.2006.
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Nuovo capannone di Ponte Eritrea.	4.000.000	Consegnato 27.03.2006.
Riconfigurazione di piazzali, viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea/Ponte Libia - Realizzazione degli impianti di distribuzione elettrica MT/BT delle aree dei Ponti Ronco e Canepa.	2.787.561	Avanzamento lavori pari al 10% - Ultimazione Ottobre 2006.
Terminal Rinfuse - Ampliamento testata Ponte Rubattino.	5.600.000	Aggiudicazione provvisoria in data 13.04.2006.
Adeguamento imboccatura porto lato ponente.	3.000.000	In corso progettazione preliminare.
Recupero funzionale banchina Molo Giano.	8.000.000	In corso progettazione preliminare.
Nuovo banchinamento di ponente - Ponte Parodi.	9.000.000	In corso procedure di aggiudicazione.
Riempimento Calata Concenter.	14.800.000	In corso progettazione preliminare.
Potenziamento delle infrastrutture e degli impianti tecnologici dei bacini di carenaggio - Costruzione delle opere marittime e civili propedeutiche alla realizzazione del VI bacino di carenaggio.	50.000.000	In corso progettazione preliminare.
Riconfigurazione piazzali viabilità e parchi ferroviari nel compendio Ponte Eritrea-Ponte Libia.	9.300.000	Progettazione preliminare in corso per una serie di interventi pari ad euro 5.500.000,00 circa - Per la restante parte progettazione definitiva in corso.
Fornitura in opera di n. 6 nuovi ascensori e di una scala mobile al servizio del nuovo terminal traghetti di Ponte Colombo.	358.425	Ultimati.
Fornitura in opera di una nuova passerella imbarco/sbarco passeggeri a Ponte Colombo Levante.	475.000	Ultimati.
Voltri - Rifunionalizzazione delle vie di corsa e dei parchi dei moduli 3, 4 e 5.	6.000.000	Prima fase ultimati - Seconda fase terminata progettazione preliminare.
<b>Totale</b>	<b>229.702.515</b>	



## Legge n. 84/94 - Protocolli d'intesa

<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Stato dei lavori o della procedura</b>
Rifacimento della mantellata esterna e rafforzamento della sovrastruttura della Diga Duca di Galliera.	11.484.341	Avanzamento lavori pari al 60% - Ultimazione prevista Giugno 2007.
Lavori di ristrutturazione della Testata Molo Nino Ronco.	5.610.418	Avanzamento lavori pari al 80% - Ultimazione prevista Luglio 2006.
Fornitura in opere di n. 5 barche porta per i bacini di carenaggio.	5.989.404	Lavori ultimati e collaudati.
Fornitura in opere di n. 5 barche porta per i bacini di carenaggio.	1.834.463	Economie derivanti dal ribasso d'asta dei lavori principali - Gli interventi previsti sono in attesa dell'autorizzazione ministeriale
Lavori di riqualificazione della stazione marittima di Ponte Doria.	2.787.811	Avanzamento lavori pari al 58% - Ultimazione prevista Novembre 2006.
Stralcio 1: Demolizione di un magazzino, parte del parco ferroviario e realizzazione di pavimentazioni provvisorie. Stralcio 2: consolidamento banchina Ponte Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dello sporgente.	22.237.834	Il 1° stralcio è stato ultimato (il 20/02/03) e collaudato (il 14/11/2003) - Per il 2° stralcio l'avanzamento lavori è pari al 28% Ultimazione prevista Marzo 2008.
Ampliamento di Ponte Colombo banchina di levante-testata e nuovo pontile.	5.143.581	Ultimati e collaudati.
Ampliamento di Ponte Colombo banchina di levante-testata e nuovo pontile.	146.484	Economie derivanti dal ribasso d'asta dei lavori principali - Gli interventi previsti sono in attesa dell'autorizzazione del Ministero II.TT..
Ampliamento di Ponte Colombo banchina di levante-testata e nuovo 'pontile.	346.788	Economie derivanti dal ribasso d'asta dei lavori principali - Gli interventi previsti sono in attesa dell'autorizzazione del Ministero II.TT..
Nuovo terminal traghetti - ampliamento del Ponte Colombo con creazione di due nuovi ormeggi.	4.326.494	Avanzamento lavori pari al 85% - Ultimazione prevista Maggio 2006.
Allargamento dell'imboccatura di levante del porto - taglio del dente della diga Duca di Galliera.	2.619.812	Avanzamento lavori pari al 30% -Sospesa in attesa di variante in seguito all'adeguamento tecnico-funzionale di Calata Bettolo.
Lavori ampliamento banchina lato levante di Ponte Andrea Doria.	2.855.479	Ultimati e collaudati.
Lavori ampliamento banchina lato levante di Ponte Andrea Doria.	205.429	Economia derivante dal ribasso d'asta da utilizzare per opere complementari già riconosciute dal Ministero II.TT..
Realizzazione di un distretto industriale e fieristico nuova darsena nautica.	26.600.000	Avanzamento lavori pari al 90% - E' in corso di approvazione perizia di variante. Completamento lavori entro Settembre 2007 (appalto integrato).
<b>Totale</b>	<b>92.188.338</b>	

## Delibere C.I.P.E.

<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Stato dei lavori o della procedura</b>
Adeguamento strutturale Bacini di Carenaggio - Lotto 2.	4.535.392	Ultimati.
Adeguamento strutturale Bacini di Carenaggio - Lotto aggiuntivo.	3.537.730	Progettazione definitiva completata - In corso approvazione C.T.A..
Rifacimento e ammodernamento degli impianti di distribuzione elettrica MT dei bacini di carenaggio - 2° fase.	1.043.910	Aggiudicati - In corso consegna lavori.
<b>Totale</b>	<b>9.117.032</b>	

## Legge n. 43/2005

<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Stato dei lavori o della procedura</b>
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere.	1.687.200	Avanzamento lavori pari al 45% - Ultimazione prevista Dicembre 2007.
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci.	400.000	Avanzamento lavori pari al 50% - Ultimazione prevista Febbraio 2007.
Lavori di riqualificazione della stazione marittima di Ponte Doria.	852.800	Avanzamento lavori pari al 58% - Ultimazione prevista Novembre 2006.
<b>Totale</b>	<b>2.940.000</b>	

## Programma Integrativo Regionale/O.B.2

<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Stato dei lavori o delle procedure</b>
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere.	5.763.142	Avanzamento lavori pari al 45% - Ultimazione prevista Dicembre 2007.
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci.	6.533.180	Avanzamento lavori pari al 50% - Ultimazione prevista Febbraio 2007.
Interventi di rifunionalizzazione del magazzino ex Unital a Ponte Caracciolo.	1.785.000	Avanzamento lavori pari al 70% - Ultimazione prevista Luglio 2006.
<b>Totale</b>	<b>14.081.322</b>	

## Autofinanziamento

<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Stato dei lavori o della procedura</b>
Intervento per provvedere al corretto funzionamento della rete fognaria portuale e degli allacci alle relative utenze portuali interessate.	540.000	In corso progettazione esecutiva
Realizzazione di una nuova calata nell'ambito portuale di Sestri Fincantieri S.p.A..	756.998	Avanzamento lavori pari al 20% - Completamento lavori previsto Dicembre 2007.
Lavori di riqualificazione della stazione marittima di Ponte Doria.	1.047.200	Avanzamento lavori pari al 58% - Ultimazione prevista Novembre 2006.
Ampliamento magazzino Centro Smistamento Merci.	1.800.000	Avanzamento lavori pari al 50% - Ultimazione prevista Febbraio 2007.
Interventi di rifunionalizzazione del magazzino ex Unital a ponte Caracciolo.	765.000	Avanzamento lavori pari al 70% - Ultimazione prevista Luglio 2006.
Interventi di dragaggio con procedura d'urgenza per il ripristino del passo marittimo negli ambiti del porto passeggeri e del bacino portuale di Sampierdarena.	1.705.802	Ultimati - In corso collaudo.
Rifacimento della mantellata esterna e rafforzamento della sovrastruttura della Diga Duca di Galliera.	1.400.000	Avanzamento lavori pari al 60% - Ultimazione prevista Giugno 2007.
Lavori di riqualificazione degli attracchi di Calata-Chiappella per adeguamento ai moderni fast ferriers 2a fase.	869.142	Ultimati - Collaudo tecnico-amministrativo in corso.
<b>Totale</b>	<b>8.884.142</b>	

**Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza  
Assegnati con D.M. 25.02.2004**

<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Stato della procedura o dei lavori</b>
Riorganizzazione del Varco di San Benigno	1.174.000	Progettazione esecutiva ultimata - Avviate procedure di gara
Nuovo edificio a servizio della riorganizzazione attività doganali	2.996.943	Gara d'appalto il 21.04.2006
Progetto di messa in sicurezza delle infrastrutture del Porto di Genova	4.500.000	Progettazione ultimata - In corso di approntamento le procedure di gara
Impianti automatici di movimentazioni mezzi al servizio "scanner" completi di opere accessorie per controlli doganali di sicurezza	843.680	Ultimati e collaudati
<b>TOTALE</b>	<b>9.514.623</b>	

### 6.6 Gestione del demanio marittimo

#### 6.6.1 Entrate derivanti dai canoni demaniali

Nel corso dell'anno 2000 l'Autorità ha reso operativa una struttura organizzativa con funzioni di controllo di gestione, allo scopo di poter riscontrare che le attività interne fossero eseguite in modo efficiente, con particolare attenzione al rispetto dei vincoli di bilancio, ed in modo efficace, in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare, l'attività di controllo si è concentrata sulla revisione delle procedure per la gestione contabile e amministrativa delle concessioni demaniali.

In tal senso, l'Autorità ha realizzato un "Progetto Demanio" per la revisione delle relative procedure interne che sono state riorientate al fine di garantire una maggiore tempestività delle fasi di rinnovo e di fatturazione dei canoni demaniali, ha emanato apposite disposizioni finalizzate al tempestivo recupero dei canoni, all'applicazione di interessi per ritardati pagamenti e all'applicazione di indennizzi nei casi di occupazione di aree senza idoneo titolo. Tali interventi hanno consentito, tra l'altro, di rendere più efficiente la gestione dei rinnovi delle concessioni, delle fatturazioni e dei relativi pagamenti.

Nel corso dell'esercizio 2006, il Collegio dei revisori dei conti, in seguito ad accertamenti effettuati in materia di concessioni demaniali, ha prodotto una dettagliata relazione, nella quale, dopo aver individuato alcune anomalie procedurali, ha raccomandato all'Autorità di assumere nel più breve tempo possibile le iniziative necessarie alla loro eliminazione.

Oltre alle concessioni previste dall'art. 36 del codice della navigazione, ammontanti a n. 589 al 31 dicembre 2005, alla stessa data le concessioni assentite

per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali di cui all'art. 18 della legge n.84/1994 ammontavano a n. 17.

Nel prospetto che segue sono riportati per ogni esercizio dal 1995 al 2005 gli importi delle entrate accertate derivanti dai canoni demaniali.

<b>Esercizio</b>	<b>Entrata accertata per canoni demaniali</b>
1995	17.326.900
1996	19.060.608
1997	15.906.246
1998	15.399.352
1999	15.279.306
2000	15.739.631
2001	17.465.065
2002	18.608.128
2003	17.783.703
2004	17.476.823
2005	18.105.098

In merito all'andamento delle riscossioni, nella Relazione annuale del Presidente degli ultimi esercizi è affermato che i tempi della riscossione rientrano in quelli normalmente attesi e che le azioni di recupero risultano in linea con quelle previste dal decreto presidenziale n. 127 del 31 gennaio 2001.

La percentuale delle riscossioni, secondo quanto emerge dal menzionato documento, sono state dell'88,74% nel 2001, del'87,54% nel 2002, del 93,81% nel 2003, del 97,45% nel 2004 e dell'89,79% nel 2005.

#### *6.6.2 Procedure per il rilascio delle concessioni*

Con nota n.21725 del 6 giugno 2006, l'Autorità portuale e la Capitaneria di porto di Genova hanno segnalato al Ministero dei trasporti l'esigenza di adottare il regolamento previsto in materia di concessioni dall'art. 18, commi 1 (ultima parte, 1-bis, 2 e 3), della legge n.84/1994, in quanto, a loro avviso, l'assenza di tale provvedimento «rende,... lacunoso il procedimento concessorio con problematiche solo in parte risolte dalle procedure e dalle previsioni contenute negli articoli 36 e ss. del codice della navigazione e nel relativo regolamento. Alcuni interventi degli

*organi comunitari hanno reso, peraltro, ancora più disomogeneo ed incerto il quadro di riferimento».*

Tale situazione, secondo le menzionate Autorità, «*espone ogni procedura relativa all'affidamento di terminali ad una pluralità di contenziosi che contrastano con le esigenze di celerità, certezza ed economicità dell'azione amministrativa, rallentando i processi decisionali e l'attuazione degli obiettivi degli enti preposti alla gestione dei demanio marittimo, oltre potenzialmente ad esporre gli enti medesimi a richieste risarcitorie per importi rilevanti e ciò nonostante la prudenza e gli approfondimenti posti in essere».*

La richiesta è stata inoltrata in seguito alla sentenza n. 225, in data 16 marzo 2006, del TAR della Liguria con la quale è stata ritenuta illegittima una concessione demaniale assentita dall'Autorità portuale di Genova, in quanto rilasciata senza l'esperimento di una previa procedura concorsuale.

Il Ministero vigilante, con la nota n.14218, in data 29 novembre 2006, in merito alle esigenze manifestate dall'Autorità portuale e dalla Capitaneria di porto di Genova, ha fatto presente, tra l'altro, che i punti di riferimento, per individuare la procedura da seguire per il rilascio delle concessioni demaniali, sono la «*normativa comunitaria (Trattato UE e specifiche direttive e comunicazioni), le circolari del Dipartimento delle politiche comunitarie e le ormai numerose ed univoche sentenze del giudice amministrativo che individuano espressamente principi e regole della materia».* Ha fatto inoltre presente che, «*pur in assenza di una normativa specifica per il rilascio delle concessioni di beni e di servizi (ma ora per i servizi deve evidenziarsi l'articolo 30 del decreto legislativo n.163 del 2006 che, pur escludendo dal Codice degli appalti le concessioni di servizi, detta alcune regole per il loro rilascio), a tali materie sono comunque applicabili le regole e i principi derivanti dal Trattato UE».*

Dopo tali affermazioni, la nota ministeriale ha concluso ritenendo superate le disposizioni contenute nell'art. 18 della legge n.84/1994 riguardanti l'emanazione di un apposito decreto interministeriale per regolare la materia delle concessioni in parola.

Quanto statuito dalla citata sentenza del TAR della Liguria è stato poi confermato dal Consiglio di Stato (Sezione VI) con la sentenza n.362/2007, in data 21 novembre 2006, nella quale è stata, tra l'altro, rimarcata l'esigenza dell'esperimento della procedura concorsuale, previa pubblicità, per la individuazione del soggetto cui rilasciare la concessione demaniale, atteso che «*l'obbligo di dare corpo a forme idonee di pubblicità deriva dai principi del Trattato dell'Unione*

*Europea, direttamente applicabili a prescindere dalla ricorrenza di specifiche norme comunitarie o interne e in modo prevalente su eventuali disposizioni interne di segno opposto»*

E' evidente che in tale ambito non v'è spazio per disposizioni interne eventualmente contrarie alle procedure previste dalla normativa primaria per l'evidenza pubblica.

In realtà, la norma di cui all'art. 18, comma 1, ultima parte, in materia di concessioni demaniali stabilisce che le stesse *«sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni, anche commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di idonee forme di pubblicità, stabilite dal Ministero dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro delle finanze, con proprio decreto»*.

In base a tale disposizione, l'oggetto del decreto interministeriale dovrebbe limitarsi a stabilire le modalità per manifestare all'esterno l'intento dell'Autorità di procedere al rilascio della concessione di un determinato bene demaniale. Ciò è in perfetta coerenza con i principi dell'evidenza pubblica.

Le disposizioni contenute nelle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 18 della citata legge prevedono che con lo stesso decreto debbano essere fissati, tra l'altro, la durata della concessione e l'importo minimo dei canoni che il concessionario è tenuto a versare.

Il comma 2 del citato art. 18 stabilisce che con lo stesso decreto debbano essere stabiliti *«i criteri cui devono attenersi le autorità portuali o marittime nel rilascio delle concessioni al fine di riservare nell'ambito portuale spazi operativi allo svolgimento delle operazioni portuali da parte di altre imprese non concessionarie»*.

Si tratta anche in questi casi di interventi finalizzati a regolamentare l'uso dei beni demaniali in ambito portuale che, in linea generale, rientrerebbero anche nelle ordinarie competenze dell'Autorità. Tale regolamentazione non incide sulle procedure da seguire per il conferimento della concessione.

Infine, il comma 3 dello stesso articolo stabilisce che tale decreto *«adeguа la disciplina relativa alle concessioni di aree e banchine alle normative comunitarie»*.

Ai sensi delle citate disposizioni, l'intervento ministeriale nella materia in parola non sembra che possa incidere sulle procedure da seguire per la scelta del soggetto cui rilasciare la concessione. Si tratta di due ambiti assai diversi. L'intervento ministeriale ha lo scopo di stabilire in generale le iniziative che le Autorità debbono assumere per il migliore uso dei beni demaniali, avendo riguardo sia alla tutela del pubblico interesse che al rispetto degli interessi delle imprese che già operano nel porto, senza, tuttavia, interferire nelle procedure da seguire per il

rilascio delle concessioni; procedure che debbono essere curate, nel rispetto della normativa vigente in materia, da parte dell'Autorità procedente.

Resta comunque avvertita l'esigenza di una disciplina primaria, che fornisca precise indicazioni sulle regole per l'affidamento delle concessioni, affiancata da una secondaria, sul loro rilascio e sulle norme tecniche per la verifica dei piani di impresa dei concessionari, nonché sulle misure sanzionatorie da graduare in base alla gravità delle inadempienze.

#### 6.7 Sovrattassa sulle merci imbarcate e sbarcate

Il Comitato portuale, con la delibera n. 85 del 5 novembre 2003, ha istituito una sovrattassa sulle merci imbarcate e sbarcate, il cui gettito è devoluto interamente all'Autorità portuale, allo scopo di dotare la stessa di risorse finanziarie autonome e finalizzate a realizzare un programma di opere ed interventi di interesse comune.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, della legge n.84/1994, « *le autorità portuali, a copertura dei costi sostenuti per le opere da esse stesse realizzate, possono imporre sovrattasse a carico delle merci imbarcate o sbarcate oppure aumentare l'entità dei canoni di concessione*».

Nella citata delibera l'Autorità aveva individuato un primo piano di interventi da realizzare nell'arco temporale di un quinquennio, riportati nel seguente prospetto.

<b>Programma Opere di Interesse comune Macro-aree di intervento</b>		<b>Arco Temp.le</b>	<b>Costo Prev. Mil.ni di E.</b>
T	Interventi Infrastrutturali sulle aree comuni	anni 2	5
2	Dragaggio Fondali Bacino di Sampierdarena	" 5	17
3	Interventi di Security e Informatizzazione dei Varchi Portuali	" 2	4
4	Collegamenti Fognari	" 1	4
5	Interventi di Apertura a ponente del bacino di Sampierdarena	" 1	2
	<b>TOTALI</b>		<b>32</b>

Gli interventi suindicati sono stati inseriti nei programmi triennali, nel bilancio di previsione 2004 e nell'aggiornamento del Piano delle Opere dell'anno 2004.

Il gettito generato dalla sovrattassa nell'esercizio 2004 è ammontato ad euro 5.789.408,80, destinato al citato programma delle opere, al netto di una quota da riconoscersi all'Agenzia delle Dogane a titolo di aggio per la riscossione, pari a circa 200.000 euro.

Nell'esercizio 2005 il gettito di tale cespite è ammontato ad euro 5.664.516,88, al netto dell'importo di 198 migliaia di euro da riconoscersi a favore dell'Agenzia di cui sopra.

L'Autorità ha fatto presente che la sovrattassa sulle merci ha iniziato a generare entrate dal 1° gennaio 2004. Considerando anche le entrate attese per l'anno 2006, il gettito della sovrattassa, secondo la stessa Autorità, ammonterà, nel triennio, a circa 16 milioni di euro.

Tale valore è considerato al netto degli oneri corrisposti all'Agenzia delle Dogane, quale rimborso del costo del servizio di riscossione, nonché al netto di una quota di costi generali.

Si riporta la seguente tabella, compilata dall'Ente, contenente i dati dimostrativi dell'andamento delle entrate derivanti dall'applicazione della sovrattassa in parola nel triennio 2004-2006.

	2004		2005		2006	Totale nel triennio*
	Previsione	Consuntivo	Previsione	Consuntivo	Previsione	
ENTRATA	5.425.000	5.789.409	5.500.000	5.664.517	5.500.000	16.953.926
A dedurre:	0	0	0	0	0	0
- 3% Aggio Agenzia Dogane	-200.000	-200.000	-200.000	-198.419	-210.000	608.419
- Rimborso costi generali	-100.000	-100.000	-100.000	-100.000	- 100.000	300,000
<b>Entrata netta</b>	<b>5.125.000</b>	<b>5.489.409</b>	<b>5.200.000</b>	<b>5.366.098</b>	<b>5.190.000</b>	<b>16.045.507</b>

\*riscosso 2004 e 2005 + previsione 2006

Nel prospetto che segue sono indicati, in maggiore dettaglio, gli interventi programmati per il quinquennio 2004/2008, finanziati con le entrate derivanti dalla sovrattassa in parola.



<b>PROGRAMMA COMPLESSIVO INTERVENTI DI INTERESSE COMUNE</b>	<b>Importo stimato nel quinquennio</b>
<b>Interventi infrastrutturali sulle aree comuni</b>	<b>5.000.000</b>
Rifacimento della mantellata esterna e rafforzamento della sovrastruttura della Diga Duca di Galliera	
Riparazione breccia diga Aeroporto	
Interventi per la restituzione a mare acque depurate	
Interventi strutturali sulle aree comuni	
Costruzione Scogliera Frangiflutti protezione Nuova Darsena Nautica*	
<b>Dragaggio Fondali Bacino Sampierdarena</b>	<b>16.500.000</b>
Lavori di dragaggio per il ripristino del passo marittimo del porto passeggeri e del bacino portuale di Sampierdarena	
Attività di indagine e monitoraggio ambientale per lavori di dragaggio	
Opere di interesse comune - Dragaggio canale antistante calata Rettolo	
<b>Interventi di Security ed informatizzazione del Porto</b>	<b>4.000.000</b>
Progetto E-PORT	
<b>Collegamenti Fognari</b>	<b>4.000.000</b>
<b>Interventi alla rete fognaria</b>	
<b>Interventi di apertura a ponente bacino di Sampierdarena</b>	<b>2.500.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>32.000.000</b>

### 6.8 Traffico marittimo

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati del traffico del porto relativi agli anni dal 1999 al 2005 forniti dall'Autorità portuale e riportati anche nella pubblicazione dell'Autorità stessa denominata "Controllo Traffici e Attività Compagnie del Porto di Genova" Anno 2005.

<b>Tipologie/anni</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Merci (migl.a ton.)	46.682	51.736	51.178	52.848	54.681	57.033	56.455
Teu's (migl. unità)	1.234	1.501	1.526	1.531	1.606	1.629	1.625
Pas.geri (migliaia)							
Traghetti	2.118	2.368	2.410	2.640	2.734	2.727	2.642
Crociere	569	397	471	567	616	388	396
Tot. passeggeri	2.687	2.766	2.881	3.207	3.350	3.015	3.038

Dai suesposti dati, si rileva che il traffico delle merci, fatta eccezione per l'anno 2001, ha registrato un costante incremento, passando da 46,7 milioni di tonnellate del 1999 a 56,5 milioni di tonnellate del 2005, con un aumento di circa

10 milioni di tonnellate. Anche il traffico passeggeri ha registrato durante lo stesso periodo un costante incremento, passando dai 2,7 milioni di unità del 1995 ai 3 milioni di unità del 2005.

## **7 - Gestione finanziaria e patrimoniale**

### *7.1 Disciplina applicata*

In attesa dell'emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità previsto dall'art. 6, comma 3, della legge n.84/1994, i conti consuntivi degli esercizi 1995, 1996, 1997 e 1998 dell'Autorità portuale di Genova sono stati redatti secondo gli schemi previsti dal decreto interministeriale 6 giugno 1980 per gli Enti portuali e per le Aziende dei Mezzi meccanici, come indicato dal Ministero vigilante con la nota n.519035, in data 27 febbraio 1995. Gli stessi conti consuntivi sono stati sottoposti all'approvazione dello stesso Ministero e di quello del tesoro, ora dell'economia e delle finanze, nel rispetto della citata legge n. 84/1994.

I conti consuntivi degli esercizi successivi sono stati redatti secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di amministrazione e contabilità deliberato dal Comitato portuale nella seduta del 23 dicembre 1997 ed approvato in via definitiva dal Ministero vigilante con le note n. 5191352 del 30 ottobre 1998 e n.5190029 del 15 gennaio 1999, e successivamente integrato con le disposizioni attuative approvate dal Comitato stesso nella seduta del 5 ottobre 2001.

Il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico. Il rendiconto finanziario è redatto sia in termini di competenza che di cassa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi H e G allegati al citato Regolamento, che si ispira alla disciplina contenuta nel regolamento approvato con il D.P.R. n. 696 del 1979.

Le poste del rendiconto finanziario e degli altri documenti contabili sono sinteticamente illustrate nella relazione tecnico-amministrativa.

L'Autorità per l'esercizio 1996 e per gli esercizi dal 1998 al 2005 ha compilato anche un bilancio d'esercizio per la parte commerciale, consistente nel solo conto economico.

### *7.2 Risultati della gestione finanziaria e patrimoniale*

Prima di passare all'esame dei singoli documenti contabili, si riportano nei prospetti che seguono i risultati del conto finanziario e del conto economico nonché il valore del patrimonio netto, per ogni esercizio in riferimento.

(in migliaia di euro)

<b>Esercizi</b>	<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Av./dis.cor.nte	-3.437	36.818	-10.121	-3.696	4.303	-749	4.814
Av/dis.c.capit.	3.618	2.221	10.285	3.758	129	922	-4.637
Av/dis.di comp.	181	39.039	163	62	4.432	173	177
Av.dis.amm/ne	-37.106	611	273	512	2.373	1.613	1.142
Av/dis.econom.	10.905	82.084	5.929	46.648	21.300	26.628	10.077
Patrim.netto	-102.232	-20.148	-14.219	32.430	53.730	80.358	90.435

(in migliaia di euro)

<b>Esercizi</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Av/disav. Corrente	4.834	1.431	7.512	5.298
Av/disav. C.capitale	-2.858	-1.033	-4.256	1.908
Av/disav.di compet.	1.976	398	3.256	7.206
Av/disav.amm.ne	2.897	2.544	5.585	12.384
Av/disav. economico	10.454	10.377	2.632	12.845
Patrimonio netto	100.889	111.266	113.898	126.743

Dai dati dei menzionati prospetti emerge il costante miglioramento della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Autorità portuale di Genova, rispetto alla situazione di partenza (esercizio 1995) caratterizzata da un disavanzo di amministrazione pari ad euro 37.106 migliaia e da un deficit patrimoniale pari ad euro 102.232 migliaia.

Sotto l'aspetto finanziario, va rilevato che tutti gli esercizi in riferimento hanno chiuso con un avanzo finanziario di competenza. Negli esercizi 1995, 1997, 1998 e 2000 il disavanzo finanziario di parte corrente è stato compensato dall'avanzo della parte in conto capitale. In tali esercizi parte delle entrate in conto capitale sono state utilizzate per far fronte alle spese correnti, il cui importo è risultato superiore a quello delle corrispondenti entrate.

Al riguardo, giova far presente che, secondo un principio ormai consolidato della contabilità pubblica, le entrate in conto capitale debbono essere utilizzate per l'acquisto o la realizzazione di beni durevoli (o investimenti) e non per coprire le spese di funzionamento.

Negli esercizi 2001, 2002, 2003 e 2004 si è verificato il fenomeno inverso, in quanto il disavanzo finanziario di parte capitale è stato compensato con l'avanzo finanziario di parte corrente. Ciò dimostra che una parte delle entrate correnti sono state destinate alla copertura delle spese in conto capitale. In tutti gli esercizi, con eccezione di quello del 1995, è stato conseguito un avanzo di amministrazione, il cui importo è andato crescendo nel corso degli anni.

Sotto l'aspetto economico, va rilevato che in tutti gli esercizi il risultato è stato

sempre di valore positivo.

Sotto l'aspetto patrimoniale, va rilevato che l'Autorità, essendo subentrata alla precedente organizzazione portuale, si è accollata un deficit patrimoniale iniziale (al 31 dicembre 1994) dell'importo di euro 113.137 migliaia, sceso ad euro 102.232 migliaia al termine dell'esercizio 1995.

### 7.3 Scostamenti finanziari

Nei prospetti che seguono sono evidenziati, per gli esercizi dal 2002 al 2005, gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive degli accertamenti e degli impegni.

<b>Esercizio</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Previsioni definitive	138.571.129	62.126.000	262.009.000	75.223.000
Accertamenti	137.514.214	58.722.516	260.604.330	73.142.133
Differenza	1.056.915	4.404.494	1.404.670	1.080.867

<b>Esercizio</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Previsioni definitive	135.835.832	61.749.000	261800.000	69.751.000
Impegni	135.538.694	58.224.956	257.348.000	65.936.032
Differenza	1.299.138	3.524.044	3.452.000	3.814.968

Gli scostamenti più significativi si sono verificati per le entrate e per le spese nell'esercizio 2003 e per le sole spese negli esercizi 2004 e 2005 ed hanno riguardato in modo prevalente le entrate e le spese in conto capitale.

### 7.4 Prospetti dimostrativi dei dati finanziari

Nei prospetti che seguono sono indicati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari degli esercizi dal 1995 al 2005.

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
	Accert.ti o impegni	Accert.ti o impegni	Accert.ti o impegni	Accert.ti o impegni	Accert.ti o impegni	Accert.ti o impegni	Accert.ti o impegni	Accert.ti o impegni	Accert.ti o impegni	Accert.ti o impegni	Accert.ti o impegni
<b><u>ENTRATE</u></b>											
- Correnti	50.505.980	91.762.020	50.726.307	43.806.523	42.238.893	32.567.134	42.111.184	33.957.396	34.366.577	36.194.464	35.900.142
- In conto capitale	47.489.224	43.711.049	74.238.982	60.685.178	26.301.263	62.394.592	80.223.144	95.642.468	16.512.320	207.236.653	26.071.916
- Per partite di giro	22.931.587	22.544.436	27.532.988	20.139.738	7.490.567	10.874.907	10.270.776	7.914.350	7.843.619	17.173.213	11.170.075
Totale entrate	120.926.791	158.017.505	152.498.276	124.631.439	76.030.723	105.836.633	132.605.104	137.514.214	58.722.516	260.604.330	73.142.133
Disavanzo finanziario		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale a pareggio	120.926.791	158.017.505	152.498.276	124.631.439	76.030.723	105.836.633	132.605.104	137.514.214	58.722.516	260.604.330	73.142.133
<b><u>SPESE</u></b>											
- Correnti	53.943.266	54.944.392	60.847.960	47.502.451	37.936.143	33.315.915	37.297.602	29.123.345	32.935.831	28.682.873	30.601.740
- In conto capitale	43.871.079	41.490.422	63.953.798	56.927.183	26.172.365	61.473.275	84.859.723	98.500.999	17.545.506	211.492.783	24.164.217
- Per partite di giro	22.931.597	22.544.436	27.532.988	20.139.738	7.490.567	10.874.907	10.270.776	7.914.350	7.843.619	17.173.213	11.170.075
Totale spese	120.745.942	118.979.250	152.334.746	124.569.372	71.599.075	105.664.097	132.428.100	135.538.694	58.324.956	257.348.869	65.936.032
Avanzo finanziario	180.849	39.038.255	163.530	62.067	4.431.648	172.536	177.004	1.975.520	397.560	3.255.460	7.206.101
Totale a pareggio	120.926.791	158.017.505	152.498.276	124.631.439	76.030.723	105.836.633	132.605.104	137.514.214	58.722.516	260.604.329	73.142.133

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	Accertate	Accertate	Accertate	Accertate	Accertate	Accertate	Accertate	Accertate	Accertate	Accertate	Accertate
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>											
Traferimenti da parte dello Stato	5.367.135	47.408.271	8.045.617	8.744.922	8.784.392	11.006.885	14.597.017	8.557.372	7.539.528	6.491.794	5.739.041
Trasferimento da parte delle Regioni		681.723	78.321						1.659.188	48.000	
Trasferimenti da parte comuni e province	3.405.555		60.474		125.499						
Trasferimenti da parte altri enti pubblici				380.629		739	165.330				
<b>TOTALE TITOLO I</b>	8.772.690	48.089.995	8.184.412	9.125.550	8.909.891	11.007.625	14.762.347	8.557.372	9.198.716	6.539.794	5.739.041
<i>Altre entrate correnti</i>											
Vendita beni e prestazioni di servizi	9.871.135	12.857.302	10.298.389	8.065.017	5.712.589						
Redditi e proventi patrimoniali	19.093.925	19.825.549	18.680.413	17.121.991	18.168.288	17.459.339	19.741.473	21.016.295	20.002.983	19.517.814	20.387.424
Poste correttive e compensative di spese correnti	9.929.116	8.341.499	11.242.632	6.529.518	6.702.102	1.642.483	5.586.835	2.504.170	3.043.567	2.434.748	2.357.345
Entrate non classificabili in altre voci	2.838.904	2.131.218	2.320.461	2.964.448	2.746.023	2.457.687	2.020.529	1.879.560	2.121.111	7.702.108	7.436.232
<b>TOTALE TITOLO II</b>	41.733.080	43.155.565	42.541.895	34.680.973	33.329.002	21.559.509	27.348.837	25.400.025	25.167.661	29.654.670	30.181.001
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE: per alienazione beni patrim. e riscossione. Crediti</b>											
Alienazioni di immobili e diritti reali	4.131.071	4.130.106	1.511.669	1.151.699	731.303	347.059	261.844	191.090	6.207.632	2.488.485	22.110
Alienazione immonilizzazioni tecniche	3.884.134	7.393.217	17.017.144	6.727.961	5.058.304	4.821.943	661.065	3.265.083	41.875	1.000	3.360.000
Realizzo valori mobiliari	44.241	495.352	1.063.488	1.368.797	1.767.668		21.798				10.476.000
Riscossione di crediti	1.658.995		693.275	7.317.306	384.449	497.641	1.975.953	218.384	1.156.087	302.169	176.203
<b>TOTALE TITOLO III</b>	9.718.440	12.018.674	20.285.576	16.565.764	7.911.721	5.666.643	2.920.660	3.674.557	7.405.594	2.791.654	14.034.313
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale</i>											
Trasferimenti dallo Stato	23.039.712	108.703	35.486.886	20.351.263	13.472.103	51.255.427	60.766.311	91.880.852	6.091.527	203.322.541	9.267.235
Trasferimenti dalle regioni	127.614	9.276.577	2.486.853	6.831.154		145.766	12.044.247	206	1.959.211		2.000.000
Trasferimenti da comuni e province						25.823	4.408.476		1.032.914		710.000
Trasferimenti da altri enti pubblici	858.716									1.100.000	
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	24.026.042	9.385.279	37.973.739	27.182.417	13.472.103	51.427.015	77.219.034	91.881.058	9.083.652	204.422.541	11.977.235
<i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>											
Assunzione di mutui											
Assunzione di altri debiti finanziari	13.744.742	22.307.096	15.979.667	16.931.007	4.906.343	5.164.569		88.853	23.074	22.458	60.368
Depositi a terzi a cauzione				5.991	11.099	136.365	83.450				
<b>TOTALE TITOLO V</b>	13.744.742	22.307.096	15.979.667	16.936.997	4.917.439	5.300.934	83.450	88.853	23.074	22.458	60.368
<i>Partite di giro</i>	22.931.597	22.544.436	27.532.988	20.139.738	7.490.568	10.874.913	10.270.776	7.914.350	7.843.619	17.173.213	11.170.075
<b>TOTALE TITOLO VI</b>	22.931.597	22.544.436	27.532.988	20.139.738	7.490.568	10.874.913	10.270.776	7.914.350	7.843.619	17.173.213	11.170.075
<b>TOTALE ENTRATE</b>	120.926.791	158.017.505	152.498.726	124.631.439	76.030.723	105.836.633	132.605.104	137.514.215	58.722.516	260.604.329	73.142.133

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
	Impegnate	Impegnate	Impegnate	Impegnate	Impegnate	Impegnate	Impegnate	Impegnate	Impegnate	Impegnate	Impegnate
<b><i>SPESE CORRENTI</i></b>											
Spese per gli organi dell'Ente	219.384	307.518	395.730	466.166	724.083	566.288	544.134	555.099	673.332	493.713	525.941
Oneri per il personale in attività di servizio	23.997.089	26.129.533	23.923.011	19.639.108	11.962.951	13.110.860	13.123.699	13.635.643	13.827.794	13.728.865	13.816.240
Spese per l'acquisto di beni consumo e servizi	13.751.905	14.027.539	23.480.501	21.201.816	21.460.723	16.585.034	18.928.547	9.468.313	11.984.678	10.679.129	10.392.008
Trasferimenti passivi	10.228	15.292	11.739	179.187	116.324	174.821	134.510	178.015	315.287	148.456	82.079
Oneri finanziari	10.710.989	8.002.998	3.021.071	3.392.482	1.299.132	401.344	318.125	142.160	55.466	167.904	138.680
Oneri tributari	231.448	158.908	180.578	903.190	806.168	1.001.853	1.345.585	1.239.098	2.335.814	2.429.753	2.367.162
Poste corr. e compensative di entrate correnti	1.108.053	3.156.157	770.570	359.491	355.154	442.608	190.194	201.472	179.221	394.932	137.500
Spese non classificabili in altre voci	3.914.171	3.146.447	9.064.759	1.361.012	1.211.609	1.033.107	2.712.808	3.703.545	3.564.239	640.121	3.142.130
<b>TOTALE – TITOLO I</b>	<b>53.943.266</b>	<b>54.944.392</b>	<b>60.847.960</b>	<b>47.502.451</b>	<b>37.936.143</b>	<b>33.315.915</b>	<b>37.297.602</b>	<b>29.123.345</b>	<b>32.935.831</b>	<b>28.682.873</b>	<b>30.601.740</b>
<b><i>SPESE IN C/CAPITALE</i></b>											
Acquisizione immobili ed opere portuali	15.127.052	13.163.631	35.200.973	21.145.073	17.950.106	53.912.146	80.528.918	95.573.098	14.439.910	209.169.368	18.260.000
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	13.001.538	4.549.849	10.289.332	9.033.455	1.688.711	1.049.443	1.563.027	1.935.213	645.570	884.593	4.150.985
Partecipazione ed acquisizione valori mobiliari		826.331		617.224	321.483		2.029.198	99.350	1.894.913	350.000	1.000.000
Depositi bancari crediti ecc.		15.136	27.667	27.761			3.221		2.169	3.400	
Ind. anzianità e similari pers. cessato dal serv.	1.997.748	628.379	2.456.158	9.166.672	519.939	436.067	651.910	806.485	539.870	1.062.964	692.864
Trasferimenti in c/capitale					774.681	774.685					
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>30.126.337</b>	<b>19.183.326</b>	<b>47.974.131</b>	<b>39.990.185</b>	<b>21.254.920</b>	<b>56.172.341</b>	<b>84.776.273</b>	<b>98.414.146</b>	<b>17.522.432</b>	<b>211.470.325</b>	<b>24.103.849</b>
<b><i>SPESE PER ESTINZI. DI MUTUI ED ANTICIPI.</i></b>											
Rimborso mutui											
Rimborso di anticipazioni passive	13.741.796	22.063.039	15.936.311	16.931.007	4.906.341	5.164.569					
Estinzione debiti diversi	2.946	244.057	43.357	5.991	11	136.365	83.450	86.853	23.074	22.458	60.368
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>13.744.742</b>	<b>22.307.096</b>	<b>15.979.667</b>	<b>16.936.998</b>	<b>4.906.352</b>	<b>5.300.934</b>	<b>83.450</b>	<b>86.853</b>	<b>23.074</b>	<b>22.458</b>	<b>60.368</b>
<b><i>PARTITE DI GIRO</i></b>	22.931.597	22.544.436	27.532.988	20.139.738	7.490.568	10.874.907	10.270.776	7.914.350	7.843.619	17.173.213	11.170.075
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>22.931.597</b>	<b>22.544.436</b>	<b>27.532.988</b>	<b>20.139.738</b>	<b>7.490.568</b>	<b>10.874.907</b>	<b>10.270.776</b>	<b>7.914.350</b>	<b>7.843.619</b>	<b>17.173.213</b>	<b>11.170.075</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>120.745.942</b>	<b>118.979.250</b>	<b>152.334.746</b>	<b>124.569.372</b>	<b>71.366.671</b>	<b>105.664.097</b>	<b>132.428.100</b>	<b>135.538.694</b>	<b>58.324.956</b>	<b>257.348.869</b>	<b>65.936.032</b>



## *7.5 Andamento delle entrate e delle spese*

### *Entrate correnti*

Il notevole importo evidenziato nell'esercizio 1996 è dovuto all'erogazione di un contributo straordinario, pari a euro 38.851.734, per ripianare il disavanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre 1993.

Fino all'esercizio 2001 il contributo del Ministero dei trasporti per la manutenzione straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale è stato iscritto tra le entrate di parte corrente. Dall'esercizio 2002 è stato iscritto tra le entrate in conto capitale. Lo stesso criterio di imputazione è stato seguito anche per quanto riguarda la relativa spesa.

Il decremento dell'entrata risultante dalla categoria denominata "Trasferimenti da parte dello Stato", verificatosi a decorrere dall'esercizio 2002, deriva dal fatto che in tale categoria, oltre all'entrata proveniente dal 50% delle tasse portuali, venivano iscritti anche i contributi straordinari disposti a vario titolo dai diversi Ministeri. Dall'esercizio 2004 tale categoria accoglie soltanto l'entrata costituita dal 50% dalla tassa sulle merci e dal 50% della tassa di ancoraggio.

E' da segnalare, per l'esercizio 2003, l'entrata dell'importo di euro 1.659.188, quale contributo della Regione Liguria per le opere di riqualificazione.

Per quanto concerne il Titolo II delle entrate correnti, si evidenzia che nella categoria denominata "Vendita di beni e prestazione di servizi", sono iscritti, tra l'altro, i proventi derivanti dal servizio di manovra dei carri ferroviari, posti a carico delle Ferrovie dello Stato a copertura dei costi sostenuti per l'espletamento del servizio stesso, ai sensi della legge 17 dicembre 1971, n. 157 e del decreto ministeriale 4 aprile 1996.

L'incremento registrato negli ultimi due esercizi (2004 e 2005) nella voce "Entrate non classificabili in altre voci" del Titolo II delle entrate correnti è riconducibile al fatto che in tale posta è stato inserito l'importo della sovrattassa sulle merci di cui si è già parlato nella parte relativa alla gestione dei beni demaniali.

### *Entrate in conto capitale*

Per quanto concerne le entrate in conto capitale, nel Titolo III merita segnalare il sensibile incremento, nell'esercizio 2003, della posta denominata "Alienazioni di immobili e diritti reali", pari a euro 6.207.632, derivante

prevalentemente dal ricavo della vendita di aree. Dello stesso Titolo merita segnalazione la posta denominata "Realizzo valori mobiliari" che, nell'esercizio 2005, ammonta ad euro 10.476.000, importo derivante dalla vendita di partecipazioni societarie ("n. 2.160.000 azioni della Società Milano Serravalle e Milano Tangenziale S.p.A. ").

Nel Titolo IV -"Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale"- relativamente agli esercizi dal 2002 al 2005, sono iscritte le entrate derivanti da contributi indicati nel seguente prospetto.

	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Contributi leggi 413/1999 e 388/2000 per finanziamento opere portuali per l'attuazione del piano regolatore e sicurezza dei porti e opere infrastrutturali e riqualificazione	86.834.981		19.503.916	
Contributo legge 31/3/2005 n. 43				2.940.000
Tassa supplementare (misura 50%) di ancoraggio	26.645	31.391	28.173	61.198
Contributo dello Stato legge 166/2002			148.000.000	
Contributo Ministero Trasporti per manutenzione straordinaria parti comuni di cui alla convenzione n. 194 del 24/10/2002	5.016.226	5016.226	6.266.037	6.266.037
Contributo dello Stato per il progetto "Nuova Darsena Nautica"			26.600.000	
Contributo autorizzato Ministero Trasporti ai sensi delibera CIPE 21/4/1999 n. 49 rifacimento e ammodernamento bacini di carenaggio		1.043.910		
Contributo Regione Liguria		1.959.211		2.000.000
Contributo Comune di Genova		1.032.914		710.000
IVA relativa ad acquisto di aree			924.415	
<b>TOTALE</b>	<b>91.881.058</b>	<b>9.083.652</b>	<b>204.422.541</b>	<b>11.977.235</b>

### *Spese correnti*

Sulla composizione e sull'andamento della spesa per gli organi dell'Ente e per il personale in servizio si è trattato in altra parte del presente referto.

Nel prospetto che segue sono riportate le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

<b>Spese per l'acquisto di beni e servizi</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Spese per manutenzione ordinaria	678.993	1.064.623	675.886	732.755
Spese per l'acquisto di materiali di consumo	255.477	384.821	349.166	289.015
Spese utenze	286.999	416.294	403.865	386.055
Spese acquisto materiale e vestiario	92.452	128.062	139.556	114.365
Spese di rappresentanza	35.865	75.217	48.389	26.559
Spese postali e telefoniche	503.644	530.903	549.456	451.811
Spese per consulenze	380.000	782.903	491.011	432.103
Spese per leasing e canoni diversi	329.569	248.456	271.425	332.823
Spese promozionali e pubblicità	255.147	817.451	444.574	546.629
Spese per servizi e attività strumentali	298.554	660.997	399.708	356.000
Spese legali e giudiziarie	423.470	665.356	596.326	249.813
Spese per premi di assicurazione	30.808	400.508	280.300	295.788
Spese per pulizie uffici e aree portuali	4.309.409	4.365.599	4.424.703	4.625.759
Spese per vigilanza	735.933	743.589	704.701	766.893
Altre spese generali di amministrazione	676.460	759.951	799.991	776.337
<b>Totale</b>	<b>9.468.313</b>	<b>11.984.678</b>	<b>10.679.129</b>	<b>10.392.008</b>

Sono da segnalare i considerevoli importi iscritti nella posta "Spese non classificabili in altre voci", relativamente agli esercizi 2003, 2004 e 2005. Nei primi due esercizi in tale categoria sono comprese le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti. La spesa dell'esercizio 2003 ammonta ad euro 3.564.239, di cui euro 1.345.000 per «risarcimenti per impossibilità di utilizzo dei beni demaniali in concessione» come risulta dal conto consuntivo.

Una situazione in parte analoga si è verificata nell'esercizio 2006 per effetto di transazioni che hanno comportato una spesa di euro 3.751.512.

Nell'esercizio 2005, oltre a tali spese, ammontanti ad euro 1.787.611, sono state imputate la spesa per l'accantonamento (pari a euro 1.156.100) previsto dal decreto-legge 17 ottobre 2005, n. 211, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, recante misure urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

#### *Spese in conto capitale*

La categoria 1<sup>a</sup> del Titolo II -"Acquisizione immobili ed opere portuali" - rappresenta la più importante posta delle spese in conto capitale.

Normalmente, gli impegni assunti durante l'esercizio riguardano sia gli investimenti finanziati direttamente dall'Ente sia quelli finanziati dallo Stato a valere sulle leggi già evidenziate nel Titolo IV delle entrate.

Se ne riporta di seguito una sintetica tabella.

	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Opere e fabbricati finanziati dall'Autorità	1.591.142	7.929.000	5.875.000	7.250.000
Opere e fabbricati finanziati dallo Stato	86.834.981	1.043.910	197.028.331	2.940.000
Manutenzione straordinaria	7.146.975	5.467.000	6.266.037	8.070.000
<b>Totale</b>	<b>95.573.098</b>	<b>14.429.910</b>	<b>209.169.368</b>	<b>18.260.000</b>

Relativamente alla posta denominata "Partecipazione ed acquisizione valori mobiliari", è da segnalare che i maggiori importi degli esercizi 2003 e 2005 si riferiscono ai seguenti investimenti:

#### *a) esercizio 2003*

- Acquisto azioni Milano Mare – Milano Tangenziale S.p.A.	715.861
- Sottoscrizione azioni Fiera di Genova S.p.A.	91.174
- Quote di partecipazione Sistema Logistico dell'arco Ligure e Alessandrino s.r.l.	20.000
- Stanziamento e sostegno di iniziative societarie nel settore della logistica	1.045.000

*b) esercizio 2005*

Per l'esercizio 2005, gli impegni assunti, pari ad euro 1.000.000,00, riguardano, per una quota modesta, la partecipazione azionaria nella Società Consortile a.r.l. "Accademia italiana della Marina Mercantile" e la restante parte per il mantenimento dell'impegno finalizzato alla copertura finanziaria degli oneri derivanti rispettivamente dall'accordo con la CCIAA per l'acquisizione della quota di partecipazione del pacchetto azionario di "Aeroporto di Genova S.p.A". e la partecipazione dell'Ente nella Società "Il Porto e Genova S.r.l.".

Nell'esercizio 2005 risulta pagato soltanto l'importo di euro 10.000,00. Il resto è confluito in conto residui. Per tale ragione non v'è corrispondenza tra la spesa impegnata nell'esercizio 2005 e l'incremento del valore di bilancio delle partecipazioni al 31 dicembre dello stesso anno.

*7.6 Situazione amministrativa e andamento dei residui*

L'esercizio 1995 ha chiuso con un disavanzo di amministrazione dell'importo di euro 37.106 migliaia. Gli esercizi 1996 e 1997 hanno chiuso con un avanzo di amministrazione dell'importo, rispettivamente, di euro 611 migliaia e di euro 273 migliaia.

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa degli esercizi dal 1998 al 2005 e quelli dimostrativi dell'andamento dei residui degli esercizi dal 2002 al 2005.

**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

Dal 1998 al 2001

	1998		1999		2000		2001	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		9.775.120		13.159.624		18.257.065		23.637.227
Riscossioni								
- in conto competenza	78.035.304		51.335.922		45.473.228		67.256.772	
- in conto residui	35.889.429		27.185.919		39.554.977		70.789.953	
		113.924.733		78.521.841		85.028.205		138.046.725
Pagamenti								
- in conto competenza	-62.071.508		-35.332.186		-35.250.852		-44.115.597	
- in conto residui	-48.468.721		-38.092.215		-44.397.191		-40.885.382	
		-110.540.229		-73.424.401		-79.648.042		-85.000.979
Consistenza di cassa a fine esercizio		<b>13.159.624</b>		<b>18.257.065</b>		<b>23.637.227</b>		<b>76.682.973</b>
Residui attivi								
- degli esercizi precedenti	118.861.312		123.405.907		95.865.482		84.091.647	
- dell'esercizio	46.596.134		24.694.801		60.363.406		65.348.332	
		165.457.446		148.100.708		156.228.888		149.439.979
Residui passivi								
- degli esercizi precedenti	-115.607.057		-127.717.726		-107.840.352		-136.668.606	
- dell'esercizio	-62.497.864		-36.266.890		-70.413.246		-88.312.503	
		-178.104.921		-163.984.616		-178.253.598		-224.981.108
<b>Avanzo d'amministrazione</b>		<b>512.149</b>		<b>2.373.156</b>		<b>1.612.518</b>		<b>1.141.844</b>

**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

Dal 2002 al 2005

	2002		2003		2004		2005	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		76.682.973		84.854.243		66.939.954		79.454.010
Riscossioni								
- in conto competenza	68.468.416		45.773.785		72.952.788		57.056.661	
- in conto residui	23.086.016		23.915.187		14.516.859		51.469.185	
Pagamenti		91.555.432		69.688.972		87.469.647		108.525.846
- in conto competenza	-33.379.315		-34.914.379		-41.047.363		-38.601.046	
- in conto residui	-50.004.847		-52.688.882		-33.908.228		-64.051.682	
Consistenza di cassa a fine esercizio		-83.384.162		-87.603.261		-74.955.591		-102.652.728
<b>Residui attivi</b>		<b>84.854.243</b>		<b>66.939.954</b>		<b>79.454.010</b>		<b>85.327.128</b>
- degli esercizi precedenti	125.648.998		168.031.822		161.681.524		297.189.224	
- dell'esercizio	69.044.799		12.948.731		187.651.542		16.085.473	
<b>Residui passivi</b>		194.693.797		180.980.553		349.333.066		313.274.697
- degli esercizi precedenti	-174.491.191		-221.965.778		-206.900.941		-358.883.256	
- dell'esercizio	-102.159.380		-23.410.578		-216.301.506		-27.334.986	
		-276.650.571		-245.376.356		-423.202.447		-386.218.242
<b>Avanzo d'amministrazione</b>		<b>2.897.469</b>		<b>2.544.151</b>		<b>5.584.629</b>		<b>12.383.583</b>

(a)

(a)

(a)

(a)

(a) Avanzo vincolato D.M. 29/11/2002 (L. n.246/2002) euro 1.672.322.

### Andamento dei residui attivi

<b>Dal 2002 al 2005</b>	<i>entrate correnti</i>	<i>entrate in c/capitale</i>	<i>entrate per partite di giro</i>	<b>totali</b>
Residui al 1°/1/2002	21.071.773	112.894.510	15.473.694	<b>149.439.977</b>
riscossioni nell' anno	-5.783.496	-16.216.224	-1.086.295	<b>-23.086.015</b>
Variazioni	-306.859	-287.976	-110.128	<b>-704.963</b>
residui dell'esercizio	6.384.163	61.137.626	1.523.008	<b>69.044.797</b>
<i>Residui al 31/12/2002</i>	<i>21.365.581</i>	<i>157.527.936</i>	<i>15.800.279</i>	<b><i>194.693.796</i></b>
Residui al 1°/1/2003	21.365.581	157.527.936	15.800.279	<b>194.693.796</b>
riscossioni nell' anno	-3.327.876	-19.078.357	-1.508.955	<b>-23.915.188</b>
Variazioni	-1.563.729	-8.639	-1.174.419	<b>-2.746.787</b>
residui dell'esercizio	6.647.230	4.196.522	2.104.980	<b>12.948.732</b>
<i>Residui al 31/12/2003</i>	<i>23.121.206</i>	<i>142.637.462</i>	<i>15.221.885</i>	<b><i>180.980.553</i></b>
Residui al 1°/1/2004	23.121.206	142.637.462	15.221.885	<b>180.980.553</b>
riscossioni nell' anno	-7.242.249	-5.704.052	-1.570.558	<b>-14.516.859</b>
Variazioni	-227.812	-4.537.445	-16.913	<b>-4.782.170</b>
residui dell'esercizio	2.677.160	182.612.683	2.361.699	<b>187.651.542</b>
<i>Residui al 31/12/2004</i>	<i>18.328.305</i>	<i>315.008.648</i>	<i>15.996.113</i>	<b><i>349.333.066</i></b>
Residui al 1°/1/2005	18.328.305	315.008.648	15.996.113	<b>349.333.066</b>
riscossioni nell' anno	-7.000.721	-40.430.339	-4.038.125	<b>-51.469.185</b>
Variazioni	-530.636		-144.021	<b>-674.657</b>
residui dell'esercizio	4.248.933	8.992.565	2.843.975	<b>16.085.473</b>
<b>residui al 31 /12/2005</b>	<b>15.045.881</b>	<b>283.570.874</b>	<b>14.657.942</b>	<b>313.274.697</b>



### Andamento dei residui passivi

<b>Dal 2002 al 2005</b>	<i>Spese correnti</i>	<i>spese in c/capitale</i>	<i>spese per partite di giro</i>	<b>totali</b>
Residui al 1°/1/2002	28.584.818	192.051.332	4.344.958	<b>224.981.108</b>
Pagamenti nell' anno	-12.711.750	-35.893.457	-1.399.642	<b>-50.004.849</b>
Variazioni	-128.080	-283.553	-73.437	<b>-485.070</b>
residui dell'esercizio	8.021.944	91.954.859	2.182.579	<b>102.159.382</b>
<i>Residui al 31/12/2002</i>	<i>23.766.932</i>	<i>247.829.181</i>	<i>5.054.458</i>	<b><i>276.650.571</i></b>
Residui al 1°/1/2003	23.766.932	247.829.181	5.054.458	<b>276.650.571</b>
Pagamenti nell' anno	-8.134.868	-42.215.000	-2.339.014	<b>-52.688.882</b>
Variazioni	-1.888.247	-9.894	-97.770	<b>-1.995.911</b>
residui dell'esercizio	10.242.020	12.017.584	1.150.974	<b>23.410.578</b>
<i>Residui al 31/12/2003</i>	<i>23.985.837</i>	<i>217.621.871</i>	<i>3.768.648</i>	<b><i>245.376.356</i></b>
Residui al 1°/1/2004	23.985.837	217.621.871	3.768.648	<b>245.376.356</b>
Pagamenti nell' anno	-10.345.427	-22.028.915	-1.533.886	<b>-33.908.228</b>
Variazioni	-25.840	-4.541.347		<b>-4.567.187</b>
residui dell'esercizio	6.004.757	209.135.413	1.161.336	<b>216.301.506</b>
<i>Residui al 31/12/2004</i>	<i>19.619.327</i>	<i>400.187.022</i>	<i>3.396.098</i>	<b><i>423.202.447</i></b>
Residui al 1°/1/2005	19.619.327	400.187.022	3.396.098	<b>423.202.447</b>
Pagamenti nell' anno	-10.072.615	-52.660.624	-1.318.442	<b>-64.051.681</b>
Variazioni	-89.275	-82.320	-95.915	<b>-267.510</b>
residui dell'esercizio	6.637.454	18.474.611	2.222.921	<b>27.334.986</b>
<b>residui al 31 /12/2005</b>	<b>16.094.891</b>	<b>365.918.689</b>	<b>4.204.662</b>	<b>386.218.242</b>

Dai dati riportati nei suindicati prospetti emerge anzitutto il costante incremento delle disponibilità di cassa, passate dall'importo di euro 23,6 milioni dell'esercizio 2000 a quello di euro 85,3 milioni dell'esercizio 2005. Ciò è dovuto sia alle maggiori riscossioni dei crediti, sia al modesto livello dei pagamenti cui fa riscontro l'elevata consistenza dei residui passivi. A fronte di tale disponibilità di cassa, va posta la differenza, pari ad euro 82,3 milioni, tra l'importo dei residui attivi in conto capitale e quello dei residui passivi della stessa natura. La maggior parte delle disponibilità liquide debbono pertanto ritenersi vincolate alla realizzazione delle opere infrastrutturali per le quali furono concessi i finanziamenti pubblici.

Anche l'avanzo di amministrazione, come già accennato, è andato aumentando nel corso degli esercizi considerati.

I residui attivi al 31 dicembre 2005 sono costituiti per euro 16.085.473 da residui di nuova formazione per euro 297.189.224 da residui di esercizi precedenti; la notevole entità di questi ultimi va messa in relazione con gli accertamenti di entrate relative alla stipula di contratti di mutuo non ancora erogati da parte dell'Istituto di credito, atteso che il 90,5% dei residui attivi è costituita da quelli in conto capitale. Il coefficiente di smaltimento dei residui attivi è pari al 14,73%.

Relativamente ai residui passivi al 31 dicembre 2005, va rilevato che per l'importo di euro 27.334.986 proviene dall'esercizio 2005; quelli provenienti dagli esercizi precedenti ammontano ad euro 358.883.251. La notevole consistenza dei residui passivi è da porre in relazione con le complesse procedure per la realizzazione delle opere infrastrutturali, atteso che il 94,7% è costituito dai residui in conto capitale. Il coefficiente di smaltimento dei residui passivi è pari al 13,81%.

### 7.7 Conto economico

Per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 si riportano, nel prospetto che segue, soltanto i valori finali del conto economico e dello stato patrimoniale.

(in migliaia di euro)

<b>Esercizi</b>	<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>
Attività	308.943	350.612	322.290
Passività	411.175	370.760	336.509
Patrimonio netto	-102.232	-20.148	-14.219
Utile o Perdita	10.905	82.084	5.929

Le perdite pregresse accollate all'Autorità, come emerge dalla relazione al conto consuntivo dell'esercizio 1995, ammontavano al 31 dicembre 1994 ad euro 130.710. Grazie ai ripiani statali ed ai risultati positivi del conto economico degli esercizi successivi conseguiti dall'Autorità tali perdite sono state assorbite nell'arco del primo quadriennio come emerge dai seguenti prospetti.

Per gli esercizi dal 1998 al 2005, i dati del conto economico sono riportati nei seguenti prospetti.

**CONTO ECONOMICO**

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
A) ENTRATE CORRENTI	43.806.523	42.238.893	32.238.893	42.111.184	33.957.396	34.366.577	36.194.464	35.900.142
B) SPESE CORRENTI	-47.502.451	-37.936.143	-33.315.915	-37.297.602	-29.123.348	-32.935.831	-28.682.873	-30.601.740
AVANZO/ DISAVANZO FINANZIARIO (A-B)	-3.695.928	4.304.749	-1.077.022	4.813.582	4.834.048	1.430.746	7.511.591	5.298.402
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI								
- ammort. immobiliz. Materiali	-2.815.013	-2.740.135	-2.689.643	-2.753.011	-2.370.333	-2.365.507	-2.474.013	-2.552.690
- ammort. immobiliz.immateriali	-384.286	-479.561	-571.545	-710.643	-942.444	-1.174.873	-1.156.133	-1.653.303
- svalutazioni crediti e titoli				-316.651	-469.956	-137.325	-336.316	-442.538
- variazioni rimanenze materie prime e materiali	70.914	303	6.340	10.467	2.746	-6.571	-3.456	-5.724
- accantonamento T.F.R.	-321.756	-1.101.762	-957.042	-935.367	-977.214	-907.160	-1.058.309	-1.050.399
<b>Totale C)</b>	<b>-3.591.969</b>	<b>-4.321.761</b>	<b>-4.224.570</b>	<b>-4.705.205</b>	<b>-4.757.201</b>	<b>-4.591.436</b>	<b>-5.028.227</b>	<b>-5.704.654</b>
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
-proventi straordinari	8.239.016	39.746						
- proventi per trasferimenti attivi in natura	360.732	119.159	241.791	44.252	80.683	253.936	364.991	643.442
- sopravvenienze attive e insussitenze passive	46.753.644	23.864.408	39.127.535	10.573.176	7.565.383	9.051.029	4.809.183	455.714
- plusvalenze da alienazioni	1.218.927	2.317.421	76.725	2.789	3.265.083	8.018.304	175.688	12.734.910
- sopravvenienze passive e insussistenze attive	-1.983.827	-1.401.475	-5.335.895	-806.463	-183.057	-2.931.888	-5.408.642	-632.983
-minusvalenze da alienazioni	-652.578	-2.845.482	-2.004.621	-102.974	-4.593.840	-703.846	-270.778	-124.102
-altri oneri straordinari		-774.685	-774.685					
<b>Totale D)</b>	<b>46.349.476</b>	<b>24.899.513</b>	<b>31.330.849</b>	<b>9.710.780</b>	<b>6.134.252</b>	<b>13.687.535</b>	<b>-329.558</b>	<b>13.076.981</b>
E) RETTIFICHE DI VALORI								
- entrate accertate in precedenti esercizi							56.036	
-costi da capitalizzare			258.228	258.228	216.911	242.664	230.765	244.000
-spese impegnate di competenza di successivi esercizi					4.025.950	3.297.430	810.500	235.000
- entrate accertate nell'esercizio di pertinenza dei successivi						-56.036		
-spese i di competenza impegnate in precedenti esercizi						-3.633.950	-619.461	-64.093
<b>TOTALE E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-258.228</b>	<b>0</b>	<b>4.242.861</b>	<b>-149.892</b>	<b>477.840</b>	<b>414.907</b>
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B-C+D-E	<b>46.648.017</b>	<b>21.300.079</b>	<b>26.628.407</b>	<b>10.077.386</b>	<b>10.453.960</b>	<b>10.376.951</b>	<b>2.631.646</b>	<b>13.085.637</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO								-240.400
<b>AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>46.648.017</b>	<b>21.300.079</b>	<b>26.628.407</b>	<b>10.077.386</b>	<b>10.453.960</b>	<b>10.376.951</b>	<b>2.631.646</b>	<b>12.845.237</b>

Il risultato finanziario di parte corrente, fatta eccezione per gli esercizi 1998 e 2000, ha concorso positivamente alla formazione dell'avanzo economico. Tuttavia, alla formazione di tale risultato finale del conto economico hanno concorso in misura determinante le componenti straordinarie; in particolare la voce "Sopravvenienze attive e insussistenze passive". Infatti l'andamento del valore di tale posta è analogo a quello dell'avanzo economico degli esercizi dal 1998 al 2005

Per gli esercizi 1998, 1999, 2000 le sopravvenienze attive sono conseguenti all'accollo, previsto dall'art. 28 della legge n.84/1994, da parte dello Stato delle rate dei mutui in essere al 31 dicembre 1993 e del trattamento di fine rapporto maturato dal personale dipendente alla stessa data. In tale posta è stato anche iscritto il valore delle cessioni a titolo oneroso delle infrastrutture e dei beni ai concessionari, ai sensi dell'art. 16 e dell'art. 20, comma 2, lettera c) della stessa legge.

Le plusvalenze si riferiscono alla vendita di beni patrimoniali, ivi comprese le partecipazioni azionarie.

Nelle sopravvenienze attive e passive sono anche iscritti, rispettivamente, gli importi dei residui passivi ed attivi cancellati in sede di riaccertamento.

Dall'esercizio 2001 il valore della voce "Sopravvenienze attive e insussistenze passive" ha subito un sensibile decremento, essendo sceso dall'importo di euro 39,1 milioni a quello di euro 10,6 milioni, dovute alla riduzione degli interventi da parte dello Stato previsti dalla citata legge n.84 del 1994. Quasi della stessa misura si è ridotto il risultato del conto economico.

Per l'esercizio 2003, le sopravvenienze attive e le insussistenze passive, pari ad euro 9.051.029, risultano così composte:

Sopravvenienze attive patrimoniali diverse	121.103
Mutui a carico dello Stato	6.942.315
Minori residui passivi	1.987.611

Per l'esercizio 2004, le sopravvenienze attive e le insussistenze passive, pari ad euro 4.809.183, sono costituite prevalentemente dalla cancellazione di residui passivi, per l'importo di euro 4.563.437. Tale valore positivo è stato superato dalle sopravvenienze passive e dalle insussistenti attive, ammontanti ad euro 5.408.642, provenienti prevalentemente dalla cancellazione dei residui attivi di parte capitale, per l'importo di euro 4.537.445.

Nell'esercizio 2005, il valore delle sopravvenienze attive è sceso sensibilmente rispetto a quello dell'esercizio precedente, dall'importo di euro 4.809.183 a quello di euro 455.714.

Va segnalato l'elevato importo delle plusvalenze da alienazioni nell'esercizio 2003, pari ad euro 8.018.304, e nell'esercizio 2005, pari ad euro 12.734.910. Alla formazione di tale valore hanno concorso, nell'esercizio 2003, la plusvalenza di euro 4.753.221, derivante dalla vendita di aree, e, nell'esercizio 2005, la plusvalenza di euro 3.360.000 derivante dalla vendita di immobilizzazioni tecniche e la plusvalenza di euro 9.352.800 derivante dalla vendita di immobilizzazioni finanziarie, la cui entrata accertata è ammontata ad euro 10.476.000.

Senza le menzionate plusvalenze, l'avanzo economico di entrambi gli esercizi sarebbe stato di importo assai inferiore rispetto a quello risultante dal relativo documento.

#### *7.8 Stato patrimoniale*

Nel prospetto che segue sono esposti in forma aggregata i dati desumibili dallo stato patrimoniale degli esercizi dal 1998 al 2005.

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
A) Immobilizzazioni								
- Immobilizzazioni immateriali	3.044.335	3.392.622	3.852.205	3.907.945	4.852.808	4.447.977	3.536.383	7.075.769
- Immobilizzazioni materiali	99.745.188	100.868.378	98.746.637	116.166.108	118.000.643	128.179.631	142.320.383	154.095.567
- Immobilizzazioni finanziarie	13.618.951	12.382.703	7.835.854	9.034.613	9.255.149	9.811.983	9.902.151	8.797.863
<b>TOTALE A</b>	<b>116.408.474</b>	<b>116.643.703</b>	<b>110.434.696</b>	<b>129.108.666</b>	<b>132.108.600</b>	<b>142.439.591</b>	<b>155.758.917</b>	<b>169.969.199</b>
B) Attivo circolante								
- Rimanenze d'esercizio	132.689	132.387	138.727	149.194	151.940	145.370	141.914	136.190
- Crediti e residui attivi	165.457.446	148.100.708	156.228.888	149.558.333	194.693.796	182.161.788	348.790.539	312.714.489
-attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.972	11.972	11.972			1.142.122	1.335.910	2.325.910
- Disponibilità liquide	13.159.624	18.257.065	23.637.227	76.682.974	84.854.243	66.939.954	79.454.010	85.327.128
<b>TOTALE B)</b>	<b>178.761.732</b>	<b>166.502.132</b>	<b>180.016.815</b>	<b>226.390.501</b>	<b>279.699.979</b>	<b>250.389.234</b>	<b>429.722.373</b>	<b>400.503.717</b>
C) Ratei e risconti					4.025.950	3.689.429	3.880.467	4.101.375
<b>TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)</b>	<b>295.170.207</b>	<b>283.145.835</b>	<b>290.451.511</b>	<b>355.499.167</b>	<b>415.834.530</b>	<b>396.518.254</b>	<b>589.361.757</b>	<b>574.574.291</b>
D) Conti d'ordine	371.071.755	366.006.814	403.235.105	468.741.241	717.305.009	711.519.294	936.842.978	1.195.503.740
<b><u>PASSIVITA'</u></b>								
A) Patrimonio netto								
- Fondo di dotazione								
- Riserva facoltativa	100.638	100.638	100.638	100.638	100.638	100.638	100.638	100.638
- Fondo rivalutazione conguaglio monetario	4.958.822	4.958.822	4.958.822	4.958.821	4.958.821	4.958.821	4.958.821	4.958.821
- Avanzo/disav. econ. eserc. prec.	-19.277.864	27.370.153	48.670.232	75.298.640	85.376.025	95.829.985	106.206.936	108.838.582
- Avanzo/disav. econ. dell'esercizio	46.648.017	21.300.079	26.628.407	10.077.386	10.453.960	10.376.951	2.631.646	12.845.237
<b>TOTALE A)</b>	<b>32.429.612</b>	<b>53.729.692</b>	<b>80.358.099</b>	<b>90.435.485</b>	<b>100.889.444</b>	<b>111.266.395</b>	<b>113.898.041</b>	<b>126.743.278</b>
B) Fondo rischi e oneri								
- Fondo rischi	902.621	734.089	608.332	373.643	584.702	440.065	628.871	948.414
- Altri accantonamenti								
- Fondo residui perenti								
<b>TOTALE B)</b>	<b>902.621</b>	<b>734.089</b>	<b>608.332</b>	<b>373.643</b>	<b>584.702</b>	<b>440.065</b>	<b>628.871</b>	<b>948.414</b>
C) Trattamento fine rapporto	6.070.996	6.652.818	7.173.794	7.491.083	7.661.811	8.029.102	8.024.445	8.431.980
D) Debiti								
- Debiti e residui passivi	246.861.711	222.029.235	199.603.677	236.645.337	283.592.886	244.675.105	422.659.920	385.898.434
<b>TOTALE D)</b>	<b>246.861.711</b>	<b>222.029.235</b>	<b>199.603.677</b>	<b>236.645.337</b>	<b>283.592.886</b>	<b>244.675.105</b>	<b>422.659.920</b>	<b>385.898.434</b>
E) Ratei e risconti			<b>2.707.609</b>	<b>20.553.619</b>	<b>23.105.687</b>	<b>32.107.587</b>	<b>44.149.480</b>	<b>52.552.185</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E)</b>	<b>295.170.207</b>	<b>283.145.835</b>	<b>406.989.480</b>	<b>355.499.167</b>	<b>415.834.530</b>	<b>396.518.254</b>	<b>589.361.757</b>	<b>574.574.291</b>
F) Conti d'ordine	371.071.755	366.006.814	403.235.105	468.741.241	717.305.009	711.519.294	936.842.978	1.195.503.740

*Immobilizzazioni immateriali*

Questa classe comprende la voce di costo relativa alla licenza di uso di software e alle manutenzioni straordinarie sui beni demaniali in concessione. L'incremento registrato nell'esercizio 2005 è dovuto prevalentemente alle maggiori acquisizioni di licenze di uso di software.

*Immobilizzazioni materiali*

Nella categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti il valore delle opere portuali, degli edifici e terreni, degli impianti ed attrezzature, degli automezzi, dei mobili e macchine per uffici, nonché il valore dei beni in corso di formazione (anticipi a fornitori per immobilizzazioni, beni in costruzione in attesa di fatture o di contributi). In tutti gli esercizi in riferimento, il valore della sottovoce "Immobilizzazioni in corso di formazione ed acconti" rappresenta un'elevata percentuale del valore della categoria, superando il 67% nell'esercizio 2005, come emerge dal seguente prospetto, dovuto soprattutto al sistema di iscrizione in bilancio dei fondi pubblici destinati alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, che, come è noto, non entrano, una volta realizzate, nel patrimonio dell'Autorità, trattandosi di beni demaniali.

(in migliaia di euro)

<b>Esercizi</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Costr.in corso	68.891	80.695	90.226	104.116
Imm. materiali	118.001	128.180	142.320	154.096
<b>%</b>	<b>60,92</b>	<b>62,29</b>	<b>63,39</b>	<b>67,56</b>

*Costruzioni in corso di formazione*

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contenuti nella nota integrativa concernenti l'andamento del valore delle costruzioni in corso di realizzazione.

(in migliaia di euro)

<b>Esercizi</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Valore iniziale	60.708	68.891	80.695	90.226
Acquisizioni	+8.915	+12.712	+13.916	+18.477
Alienazioni	-732	-908	-4.385	-4.587
Valore finale	68.891	80.695	90.226	104.116

Dai dati del prospetto emerge un costante incremento del valore delle costruzioni in corso di realizzazione. Dalla nota integrativa non è dato conoscere



né il criterio seguito per determinare l'incremento né quello per determinare la riduzione di tale valore.

Per una migliore comprensione dei dati di bilancio, si segnala l'esigenza, anche in considerazione dell'elevato importo di tale componente delle immobilizzazioni materiali, di una più ampia descrizione dei criteri seguiti per la sua determinazione, indicando, ove possibile, anche i punti di concordanza con i dati del conto finanziario.

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

In tale voce, oltre ai crediti di durata superiore all'esercizio successivo, è iscritto il valore delle quote di partecipazione al capitale di società, consorzi ed associazioni, che rappresentano la parte prevalente di questa classe.

#### *Crediti e residui attivi, debiti e residui passivi*

La maggior parte dei crediti e dei debiti è costituita, rispettivamente, dai residui attivi e da quelli passivi, che a loro volta provengono, in misura preponderante, dalle entrate e dalle spese in conto capitale, come già indicato.

Nel prospetto che segue sono posti a confronto i valori delle due categorie.

<b>Esercizi</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Crediti	194.693.796	182.161.788	348.790.539	312.714.489
Residui attivi	194.693.796	180.980.553	349.333.066	313.274.697
Differenza		1.181.235	-542.427	-560.208
Debiti	283.592.886	244.675.105	422.659.920	385.898.434
Residui passivi	276.650.571	245.376.356	423.202.447	386.218.242
Differenza	6.942.315	-701.251	-542.527	-31.918

La differenza positiva tra l'importo dei debiti e quello dei residui passivi dell'esercizio 2002, pari ad euro 6.942.315, rappresenta il valore dei mutui a carico dello Stato.

Le differenze negative o positive tra gli importi dei crediti e dei debiti e quelli dei residui attivi e passivi derivano dal diverso criterio di imputazione delle stesse manifestazioni finanziarie: aspetto finanziario per la determinazione dei residui ed aspetto economico per la determinazione dei crediti e dei debiti.

*Ratei e risconti passivi*

Si ritiene utile riportare, in considerazione dell'elevato importo dei ratei e dei risconti passivi degli esercizi dal 2002 al 2005, un prospetto dimostrativo delle relative componenti.

<b>Esercizio</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Contributi in conto capitale su beni patrimonializzati	308.711	1.547.959	5.849.539	6.906.025
Contributi in conto capitale su costruzioni in corso	22.796.976	30.389.904	37.755.941	45.102.160
Contributo Genova Crociere	0	56.036	0	0
Altri risconti		113.688	544.000	544.000
<b>Totale</b>	<b>23.105.687</b>	<b>32.107.587</b>	<b>44.149.480</b>	<b>52.552.185</b>

La componente più elevata è rappresentata dal valore dei contributi pubblici, già iscritti tra le attività dello stato patrimoniale, ma di competenza economica dei futuri esercizi. In realtà si tratta di fondi non ancora impegnati sotto l'aspetto giuridico ed economico, nonostante abbiano concorso alla formazione dei residui passivi.

Nei conti d'ordine, oltre alle fidejussioni ed ai rischi per eventuali accertamenti di imposte relative ai pregressi esercizi, sono indicati il valore dei beni dei terzi presso l'Ente, costituiti dal valore delle opere demaniali realizzate od in corso di realizzazione finanziate dallo Stato, ed il valore dei mutui contratti ai sensi delle leggi n. 388/2000 e n. 166/2002.

*7.9 Conto economico commerciale*

Al conto consuntivo dell'esercizio 1996 e degli esercizi dal 1998 al 2005 è allegato anche il conto economico commerciale, il cui schema è analogo a quello utilizzato per la compilazione del conto economico generale. Infatti, alla differenza tra le entrate e le spese correnti sono dedotti gli ammortamenti, gli oneri straordinari e le rettifiche negative di valore; sono sommati i proventi straordinari e le rettifiche positive di valore.

Tale documento ha lo scopo di determinare l'imposta dell'esercizio da iscrivere nell'apposita voce del conto economico generale.

Nel prospetto che segue sono indicati i risultati, in migliaia di euro, del conto economico commerciale degli esercizi dal 1998 al 2005.

Esercizi	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Utile o Perdita	993	215	588	-186	16	-948	-1.284	9.512

Il notevole incremento dell'utile dell'esercizio 2005 deriva dalla plusvalenza da alienazione, ammontante ad euro 12.735 migliaia, che è pari all'importo della corrispondente voce del conto economico generale.

L'imposta dell'esercizio 2005 ammonta ad euro 240 migliaia, riportata nel conto economico generale dello stesso esercizio.

#### 7.10 Partecipazioni azionarie

Al 31 dicembre del 1995, l'Autorità portuale di Genova era in possesso delle partecipazioni al capitale delle società indicate nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)

Società controllate	Cap.sociale	Partec. %	Valore di bilancio	Patrimonio netto
Aeroporto di Genova S.p.a.	2.065	60	1.239	4.005
Finporto S.p.a.	516	90	464	941
Ripar. Nav. P.to di Genova S.p.a.	516	51	263	2.168
Porto di Genova S.p.a.	1.755	47	826	1.679
Porto petroli di Genova S.p.a.	2.065	51	1.053	1.999
Merci convenz.P.di Genova S.p.a.	402	99	400	992
<b>Totale partecipaz. di controllo</b>			<b>4.247</b>	<b>11.786</b>

Nel prospetto che segue sono riportate le altre partecipazioni.

(in migliaia di euro)

Partecipazioni in altre società al 31.12.1995	Cap.sociale	% di part.	Val.di bilan.
Autostrade Centro Padane S.p.a.	15.183,8	1,464	222,3
Marina Fiera di Genova S.p.a	2.582,3	4,0	103,3
Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.a.	413,1	9,0	20,6
Sistemi e Telematica P.di Genova S.p.a.	2.065,8	6,375	131,7
Stazione Marittima S.p.a.	1.358,3	25,5	346,4
Terminal Contenitori P.di Genova S.p.a.	2.582,3	0,92	23,8
Stimat S.p.a.	4,6	0,64	0,029
Autostrada Serravalle-Milano S.p.a.	516.645,7	2,250	1.162,0
<b>Totale altre partecipazioni</b>			<b>2.010,1</b>
<b>Tot. Partecipazioni al 31.12.1995</b>			<b>6.258,0</b>

Dalla nota integrativa dell'esercizio 1995 risulta che durante lo stesso esercizio la composizione delle società partecipate non ha subito alcuna variazione. E' stato aumentato o ridotto il valore di alcune partecipazioni, ma è rimasta immutata la composizione dell'aggregato indicato nei precedenti prospetti. Si tratta in realtà di partecipazioni societarie già acquisite dalla

precedente organizzazione portuale (Consorzio autonomo del porto di Genova) cui è subentrata l'Autorità dal 1995.

Nel corso degli anni successivi, l'Autorità ha ceduto le partecipazioni di controllo nelle società controllate Porto di Genova, Porto petroli di Genova e Merci convenzionali porto di Genova. Al 31 dicembre del 2005 le società controllate, come emerge dal seguente prospetto, sono rimaste l'Areoportò di Genova, la Finporto e la Riparazioni Navali, con un incremento della partecipazione nel capitale delle ultime due società. Risulta variata anche la composizione delle partecipazioni di minoranza, come emerge dal prospetto che segue.

<b>PARTECIPAZIONI AZIONARIE</b> Situazione al 31 dicembre 2005	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Azioni possedute</b>	<b>Valore singola azione</b>	<b>% Partecipazione</b>	<b>Valore sovrapprezzo</b>	<b>Valore a bilancio</b>
<b>A) SOCIETA' CONTROLLATE</b>						
Aeroporto di Genova S.p.A.	4.648.140,00	5.400	516,46	60,000%		2.788.884,00
Finporto S.p.A.	2.835.535,00	2.669.985	1,00	94,162%		2.669.985,00
Riparazioni Navali Porto di Genova S.p.A. in liquidazione	516.450,00	560	516,45	56,000%		289.212,00
<b>Totale A)</b>						<b>5.748.081,00</b>
<b>B) ALTRE SOCIETA'</b>						
Milano Mare – Milano Tangenziali S.p.A.	93.600.000,00	510.107	0,52	0,283%	591.005,03	856.260,67
Autostrade Centro Padane S.p.A.	15.500.000,00	22.697	10,00	1,464%	-	226.970,00
F.I.L.S.E. S.p.A. (a)	22.612.332,60	250.000	0,52	0,575%	-	130.000,00
Marina Fiera di Genova S.p.A.	5.200.000,00	149.704	1,00	2,879%	-	149.704,00
Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A.	534.109,23	18.213	0,51	1,739%	-	9.288,63
Sistemi e Telematica Porto di Genova S.p.A.	820.000,00	59.090	1,00	7,206%	-	59.090,00
Stazioni Marittime S.p.A.	5.100.000,00	928.424	0,51	9,284%	-	473.496,24
Porto Antico S.p.A.	3.120.000,00	600.000	0,52	10,000%	309.874,14	621.874,14
Tunnel di Genova S.p.A.	510.000,00	170.000	1,00	33,333%	-	170.000,00
Fiera di Genova S.p.A.	13.013.699,00	260.274	1,00	2,000%	-	260.274,00
Sist. Logistico Arco Ligure ed Alessandrino	485.000,00	20.000	1,00	4,124%	-	20.000,00
Accademia Italiana Marina Mercantile	200.000,00	10.000	1,00	5,000%	-	10.000,00
<b>Totale B)</b>						<b>2.986.957,68</b>
<b>TOTALE (A + B)</b>						<b>8.735.038,68</b>

(a) Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico.

Nel periodo che va dal 31 dicembre 1995 al 31 dicembre 2005 il valore di bilancio delle partecipazioni di controllo è salito da euro 4.247,9 migliaia ad euro 5.748,1 migliaia. Nello stesso periodo il valore complessivo delle partecipazioni iscritto in bilancio è salito dall'importo di euro 6.258,0 migliaia all'importo di euro 8.735,0 migliaia, come emerge dal prospetto che segue.

(in migliaia di euro)

<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
6.258	7.084	6.619	5.783	6.765	6.872	8.703	8.925	9.715	9.848	8.735

L'art. 6, comma 6, della legge n.84 del 1994 prevede la possibilità per le Autorità portuali di «*costituire, ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alle autorità medesime, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche*».

Sembra opportuno riportare di seguito l'oggetto delle società controllate, al fine di verificarne la compatibilità con la citata disposizione di legge.

#### *Aeroporto di Genova S.p.a.*

Per quanto attiene alla società Aeroporto di Genova S.p.a., la cui partecipazione, alla data del 31 dicembre 2005, ammontava al 60% del capitale sociale, va rilevato che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del regolamento approvato con il decreto del Ministero dei trasporti n.521, in data 12 novembre 1997, in qualità di soci delle società di gestione aeroportuale «*possono partecipare, senza vincolo della proprietà maggioritaria, anche le regioni, le province, i comuni e gli enti locali nonché le camere di commercio, industria ed artigianato interessati*».

La società in parola è stata costituita prima dell'entrata in vigore del citato regolamento ministeriale, emanato per dare attuazione alle norme di cui all'art. 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n.537.

La società, in base allo statuto aggiornato al 18 maggio 2005, ha per oggetto «*l'attività di sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio aeroportuale ed in particolare:*

- A) *la gestione in regime di concessione statale del complesso aeroportuale di Genova;*
- B) *lo svolgimento direttamente o indirettamente delle attività connesse o collegate alla gestione dell'attività aeroportuale, ivi compresa l'erogazione dei servizi di*

*assistenza a terra (Handling) per passeggeri, aeromobili e merci. I risultati di tali attività dovranno essere separatamente evidenziati ed illustrati in maniera chiara e distinta nei bilanci ed in tutti i documenti contabili della società;*

*C) lo svolgimento di attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente. La società potrà compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, inclusa la prestazione di garanzie reali o personali, che a giudizio del consiglio di amministrazione sia ritenuta utile per il perseguimento dell'oggetto sociale. La società potrà altresì assumere partecipazioni, quote, cointeressenze in altre società, imprese, associazioni e consorzi che abbiano scopi affini, complementari o sussidiari a quello sociale».*

I soci di minoranza, alla data del 31 dicembre 2005, erano costituiti dalla C.C.I.A.A. di Genova e dalla società A.D.R. Aeroporti di Roma S.p.a. Il capitale sociale ammonta ad euro 4.648.140,00.

Nel prospetto che segue sono riportati i valori finali dei bilanci degli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005.

<b>Esercizi</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Utile o perdita prima delle imposte	970.394	-110.213	375.467	551.403
Utile o perdita dopo le imposte	506.566	-1.074.347	-216.589	36.188
Patrimonio netto	6.541.209	(1) 5.070.862	4.854.273	4.890.461

(1) il decremento del valore del P.N., rispetto a quello dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 1.470.347, per dividendi pagati nel corso dell'esercizio 2003, pari ad euro 396.000.

La partecipazione di maggioranza nel capitale della società di gestione dell'Aeroporto di Genova era stata già acquisita, come accennato, dalla precedente Organizzazione portuale. Ma ciò non esclude, ad avviso di questa Corte, l'obbligo per l'Autorità di verificare la compatibilità di tale partecipazione con la sopraggiunta disciplina di riordino del settore aeroportuale e di quella di riordino del settore portuale, tenendo presente che, in linea generale, per un ente pubblico non economico, la partecipazione al capitale sociale di una società di diritto privato dovrebbe sempre risultare accessoria e strumentale al perseguimento dei propri fini istituzionale, come prevede espressamente anche l'art. 6, comma 6, della citata legge n. 84/1994.

#### *Finporto S.p.a.*

La società Finporto di Genova, partecipata dall'Autorità portuale di Genova al 94,16% al 31 dicembre 2005, ha per oggetto, secondo lo statuto aggiornato al 25

agosto 2004, «*la promozione di iniziative funzionali e sinergiche all'attuazione dei programmi di sviluppo delle attività portuali, dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche, anche in collegamento con segmenti del trasporto terrestre, attraverso l'assunzione e gestione di partecipazioni sociali e la prestazione di servizi - tecnici, commerciali e finanziari - lo svolgimento di attività di formazione del personale, di attività editoriali e di consulenza, a favore di Enti pubblici e Società del sistema portuale ed aeroportuale di Genova e della Liguria e/o di altri porti ed aeroporti, nazionali ed esteri...*».

Il capitale sociale ammonta ad euro 2.835.535,00. Le azioni sono detenute, oltre che dall'Autorità portuale, nella misura suindicata, dalla società F.I.L.S.E. S.p.a. e dal Comune e dalla Provincia di Genova.

Nel prospetto che segue sono riportati i valori finali dei bilanci degli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005.

<b>Esercizi</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Utile o perdita prima delle imposte	-89.230	-149.101	-230.619	-73.586
Utile o perdita dopo le imposte	-114.714	-176.530	-258.799	-112.000
Patrimonio netto	2.626.472	2.449.945	2.191.146	2.869.686(1)

(1) L'incremento del valore del patrimonio netto, nonostante la perdita, deriva dalla rivalutazione delle partecipazioni azionarie ai sensi dell'articolo 1, commi 469 e 476 della legge n. 266/2005, il cui importo di euro 790.540 è stato iscritto nell'apposito fondo di riserva.

La società detiene partecipazioni azionarie in altre società del settore, sia in misura maggioritaria che minoritaria. Non è tenuta alla compilazione del bilancio consolidato, non risultando superati i limiti previsti dall'art. 27, comma 5, del decreto legislativo n. 127/1991.

#### *Riparazioni Navali Porto di Genova S.p.a. in liquidazione.*

Fino all'esercizio 2005 la società di cui sopra era posta in liquidazione.

Il bilancio dell'esercizio 2005, compilato dal liquidatore presenta i seguenti dati.

Valore delle attività dello stato patrimoniale = euro 1.127.503

Valore del patrimonio netto.....= euro 506.074

Perdita dell'esercizio .....= euro 135.366

#### *Altre Società partecipate rientranti nella disciplina prevista dalla legge n.84/1994*

Per quanto attiene alle società con partecipazione non maggioritaria, va evidenziato che la società Stazioni Marittime S.p.a. gestisce i servizi dei passeggeri, in seguito a concessione rilasciata nel 1992 con validità fino al 31 dicembre 2040, e



la società Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.a. svolge il servizio di pulizia e di disinquinamento degli specchi acquei con contratto avente decorrenza a partire dal 1° gennaio 2002 e fino al 31 dicembre 2006.

A tale proposito, va ricordato che per le Autorità portuali subentrate a precedenti organizzazioni portuali che gestivano servizi di interesse generale è consentito, secondo l'articolo 23, comma 5, della legge n.84/94, di costituire o partecipare a società, riservandosi una partecipazione non maggioritaria, per la gestione di tali servizi.

Per quanto riguarda, in particolare, le partecipazioni già possedute dall'ex Consorzio Autonomo del porto di Genova, va ricordato che ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera b) della citata legge, i commissari delle Organizzazioni portuali avevano l'obbligo, tra l'altro, di collocare sul mercato «*le partecipazioni nelle società costituite o controllate*» dalle medesime. Obbligo che dovrebbe ritenersi passato alle sopraggiunte Autorità portuali.

In ogni caso, ai fini della migliore tutela del pubblico interesse, la partecipazione al capitale sociale di società da parte dell'Autorità portuale, ente pubblico non economico, anche se in misura non maggioritaria, dovrebbe sempre risultare funzionale alle strategie di sviluppo e di promozione del porto, in coerenza con l'art. 6, comma 6, della citata legge.

#### *7.11 Rendiconti allegati ai conti consuntivi dell'Autorità portuale di Genova*

Ai conti consuntivi dell'Autorità portuale di Genova risultano allegati i rendiconti relativi alle seguenti gestioni finanziarie:

##### *a) Fondo indennità di buonuscita lavoratori portuali (esaurito)*

A seguito della delibera del Comitato - Sezione Lavarò, n. 5. del 23 luglio 1987, la gestione del fondo trattamento di fine servizio (ex buonuscita) venne trasferita alle locali Compagnie portuali, con decorrenza dal 1° gennaio 1988.

L'Ufficio di previdenza lavoratori portuali ha continuato la gestione dei residui, curando gli adempimenti relativi alle cause intentate all'ex Consorzio Autonomo del porto di Genova.

Anche tale gestione è passata a carico dell'Autorità portuale di Genova.

La gestione del fondo è durata fino all'esercizio 1999.

Nel corso dello stesso anno, come emerge dalla relazione illustrativa, la gestione delle pendenze residue del Fondo Indennità Buonuscita dei Lavoratori delle

Compagnie portuali del Ramo Commerciale e Industriale non aveva subito sostanziali modifiche rispetto al 1997, anno in cui si era provveduto a chiudere le controversie inerenti il riconoscimento delle indennità maturate prima del 18° anno da parte dei lavoratori del settore commerciale.

Gli oneri complessivamente sostenuti negli anni dal fondo buonuscita, sia a seguito di sentenze sia a seguito delle conciliazioni giudiziali, ammontavano alla fine del 1998 all'importo di lire 4.478.055.832; importo posto a carico del Fondo Gestione Contrattuale Lavoratori Portuali.

Si espongono di seguito le risultanze del conto al 31 dicembre 1999.

Residui attivi al 31 dicembre 1999	=	euro	1.236.705
Residui passivi al 31 dicembre 1999	=	euro	306.940
<b>Avanzo finanziario</b>	=	<b>euro</b>	<b>929.765</b>

*b) Gestione per la costruzione dell'Aeroporto di Genova-Sestri (esaurito)*

I documenti di bilancio, che il Consorzio Autonomo del porto di Genova era tenuto a compilare, comprendevano anche il rendiconto relativo alla gestione della costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri.

La legge 16 aprile 1954, n. 156 aveva demandato al Consorzio l'esecuzione delle opere per la costruzione di detto Aeroporto e di quelle necessarie per la ristrutturazione dell'attigua zona ai fini delle esigenze della navigazione aerea.

Con successive leggi 22 dicembre 1973, n. 825 e 7 agosto 1982, n. 526 furono disposti nuovi finanziamenti a carico dello Stato per opere aeroportuali, fra cui quelle di Genova-Sestri.

Le risultanze di tale gestione, in termini di cassa, riguardando soltanto residui di anni pregressi, sono state esposte in un apposito rendiconto allegato al conto consuntivo dell'Autorità portuale fino all'esercizio 2002.

Si espongono di seguito le risultanze del rendiconto al 31 dicembre 2002.

Residui attivi al 31 dicembre 2002	=	euro	1.445.227
Residui passivi al 31 dicembre 2002	=	euro	1.445.227
<b>Avanzo o disavanzo finanziario</b>	=	<b>euro</b>	<b>0</b>

*c) Fondo di previdenza lavoratori portuali (in liquidazione)*

La legge 27 febbraio 1998, n. 30 ha disposto, al comma 5 dell'art. 9, la soppressione a tutti gli effetti delle casse locali di previdenza per la corresponsione di pensioni integrative a favore dei lavoratori portuali. Ha altresì stabilito che il

commissario liquidatore di ciascuna cassa, nominato con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, di concerto con il Ministro del Tesoro, provveda alla restituzione di eventuali contributi versati dai lavoratori a tale titolo, sulla base di criteri e modalità stabiliti dagli stessi Ministri con apposito decreto.

Con successivo decreto interministeriale in data 19 ottobre 1998 è stato nominato il commissario liquidatore e sono stati definiti i criteri di rimborso dei contributi versati dagli ex lavoratori portuali, tenendo anche conto di eventuali accordi in materia, già precedentemente assunti in sede locale.

Il Fondo Previdenza del porto di Genova, che era stato posto in liquidazione con delibera del Consorzio Autonomo del Porto di Genova n. 56/2 in data 29 aprile 1995, aveva già trovato in parte soluzioni conciliative alle azioni giudiziarie e sindacali dei lavoratori portuali del settore commerciale e industriale.

La norma introdotta dalla legge n.30/98 ha comportato, pertanto, il riesame delle singole posizioni liquidate alla luce delle disposizioni del citato decreto interministeriale 19 ottobre 1998.

I risultati di tale gestione sono riportati in un apposito rendiconto finanziario allegato al conto consuntivo dell'Autorità portuale di Genova.

Si tratta di movimenti di sola cassa, connessi alla sola gestione dei residui, che rappresentano prevalentemente gli effetti finanziari derivanti dalla definizione dei complessi rapporti da anni in sospeso fra l'Autorità portuale e il "Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali".

Nel corso del 2005, il Commissario liquidatore del Fondo Locale, utilizzando le somme messe a sua disposizione dal "Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali", ha disposto la corresponsione a favore di 44 ex lavoratori del ramo commerciale, a titolo di rimborso contributi pensioni integrative, dell'importo di euro 60.915,66.

La gestione si riferisce esclusivamente ai residui dei pregressi esercizi.

Il rendiconto dell'esercizio 2005 espone le seguenti risultanze:

Residui attivi esercizi precedenti al 31 dicembre 2005	=	euro	74.580,62
Residui passivi esercizi precedenti al 31 dicembre 2005	=	euro	98.438,75
Differenza	=	euro	23.858,13
Deficit di cassa al 1° gennaio 2005	=	euro	4.003.493,50
<b>Deficit di cassa al 31 dicembre 2005</b>	<b>=</b>	<b>euro</b>	<b>4.027.351,63</b>

## **8 - Considerazioni conclusive**

### *8.1 Durata dell'incarico del Segretario generale*

Con la delibera n.55, in data 27 ottobre 2005, è stato nominato il nuovo Segretario generale ed è stato altresì stabilito che l'incarico dura «*fino alla scadenza del mandato del Presidente..*».

Ai sensi dell'art. 10, commi 1, 2, e 3, della legge n.84/1994, il Segretario generale è nominato dal Comitato portuale, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore portuale, con contratto di diritto privato *di durata quadriennale*, rinnovabile per una sola volta, e può essere rimosso in qualsiasi momento, su proposta del Presidente, con delibera del Comitato stesso.

La durata quadriennale del Segretario generale, oltre a garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Autorità per un ragionevole periodo di tempo, garantisce, nel caso di cessazione del Presidente, la presenza del Dirigente posto istituzionalmente a capo della Segreteria tecnico-operativa, alla quale fa capo tutto il personale dell'Autorità.

In caso di cessazione della carica del Presidente per cause anche diverse dalla scadenza naturale, la presenza del Segretario generale garantisce la continuità delle funzioni amministrative di competenza del "*Segretariato generale*", che è un organo dell'Autorità. Ancorando, come nel caso di specie, la durata in carica del Segretario generale a quella del Presidente, viene meno tale garanzia.

Ad avviso di questa Corte, la riduzione della durata dell'incarico di Segretario generale ad un periodo inferiore al quadriennio non appare in linea con la vigente disciplina normativa né appare funzionale al perseguimento dei fini di pubblico interesse, in quanto non garantisce la continuità dell'azione amministrativa nel periodo in cui è vacante la carica di Presidente dell'Autorità.

### *8.2 Personale in esubero*

La presenza del personale in esubero, rispetto alle dotazioni organiche, ha rappresentato per l'Autorità portuale di Genova un problema di difficile soluzione. Tanto che a distanza di oltre un decennio sussiste ancora un consistente numero di dipendenti in esubero rispetto all'organico della Segreteria tecnico-operativa.

Al fine di incentivare le dimissioni volontarie del personale in esubero, l'Autorità ha applicato il disposto di cui all'art. 1, comma 4, del D.L. n.535/96, convertito nella legge n.647/96, richiamato dall'art. 8, comma 5, del D.L. n.457/97, convertito nella legge n.30/98, che autorizza le Autorità portuali ad adottare specifici provvedimenti volti a favorire dimissioni incentivate di tale personale, al fine di completare il processo di adeguamento delle dotazioni organiche alle effettive necessità, accollandosene i conseguenti oneri.

Nel corso dell'anno 1998, in applicazione della citata normativa, sono cessati n.221 dipendenti, ai quali, durante lo stesso anno, si sono aggiunte altre unità per dimissioni volontarie, riducendo il contingente da 485 a 248 unità. Nonostante l'applicazione di tali benefici, al termine dell'anno 2005 restavano ancora 19 unità di personale in esubero.

### *8.3 Incarichi di studio e di consulenza*

In merito agli incarichi di studio e di consulenza conferiti dall'Autorità portuale di Genova nel corso dell'anno 2005, lo stesso Ente ha trasmesso a questa Sezione la documentazione riguardante la materia: decreti di conferimento dell'incarico, note contenenti l'oggetto e la durata dell'incarico, l'importo del compenso e la qualifica professionale dell'incaricato.

L'oggetto degli incarichi è costituito prevalentemente dall'assolvimento di compiti di alta professionalità e, per la maggior parte dei casi, implicano anche l'iscrizione negli appositi albi.

L'Ente ha inoltre trasmesso due prospetti riepilogativi degli incarichi conferiti nell'anno 2005: uno per gli incarichi conferiti nel 1° semestre e l'altro per gli incarichi conferiti nel secondo semestre dello stesso anno.

Dai prospetti forniti dall'Autorità emerge che la spesa complessiva, per l'esercizio 2005, ammonta ad euro 389.150,15, importo contenuto nei limiti previsti dalla legge n. 311/2005.

### *8.4 Variante al Piano Regolatore Portuale*

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività progettuale finalizzata a dare esecuzione alle previsioni del vigente Piano Regolatore, avuto particolare riguardo agli ambiti territoriali di Genova Multedo e di Sampierdarena.

Più specificamente, l'Autorità ha curato le integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente in ordine alla valutazione di impatto ambientale del progetto di riassetto del Porto Petroli di Genova Multedo, pervenendo alla predisposizione di un testo integrato dello studio di impatto ambientale finalizzato all'aggiornamento dei dati contenuti negli elaborati via via predisposti, tenuto conto in particolare delle caratteristiche che il progetto è venuto ad assumere nella sua configurazione definitiva.

L'Agenzia per il Piano Regolatore ha predisposto ed aggiornato idonea documentazione descrittiva e cartografica allo scopo di consentire all'Autorità portuale la corretta valutazione delle linee programmatiche che dovranno essere presenti nella stesura della variante al Piano Regolatore.

#### *8.5 Andamento dell'entrata per i canoni demaniali e procedure per il rilascio delle concessioni*

L'entrata per canoni demaniali si è sempre mantenuta, nel corso del periodo considerato dal presente referto, al disopra dell'importo di 15 milioni di euro. Con una punta massima nel 2002 di euro 18,6 milioni.

In merito alla gestione dei beni demaniali, va segnalata l'esigenza di una disciplina primaria, che fornisca precise indicazioni sulle regole per l'affidamento delle concessioni, affiancata da una secondaria, sul loro rilascio e sulle norme tecniche per la verifica dei piani di impresa dei concessionari, nonché sulle misure sanzionatorie da graduare in base alla gravità delle inadempienze.

#### *8.6 Sovrattassa sulle merci imbarcate e sbarcate*

Il Comitato portuale, con la delibera n. 85 del 5 novembre 2003, ha istituito una sovrattassa sulle merci imbarcate e sbarcate, il cui gettito è devoluto interamente all'Autorità portuale, allo scopo di dotare la stessa di risorse finanziarie autonome e finalizzate a realizzare un programma di opere ed interventi di interesse comune.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, della legge n.84/1994, *«le autorità portuali, a copertura dei costi sostenuti per le opere da esse stesse realizzate, possono imporre sovrattasse a carico delle merci imbarcate o sbarcate oppure aumentare l'entità dei canoni di concessione»*.

Il gettito generato dalla sovrattassa nell'esercizio 2004 è ammontato ad euro 5.789.408,80, destinato al citato programma delle opere, al netto di una quota da riconoscersi all'Agenzia delle Dogane a titolo di aggio per la riscossione, pari a circa 200.000 euro.

Nell'esercizio 2005 il gettito di tale cespite è ammontato ad euro 5.664.516,88, al netto dell'importo di 198 migliaia di euro da riconoscersi a favore dell'Agenzia di cui sopra.

### *8.7 Andamento del traffico portuale*

Il traffico delle merci, fatta eccezione per l'anno 2001, ha registrato un costante incremento, passando da 46,7 milioni di tonnellate del 1999 a 56,5 milioni di tonnellate del 2005, con un aumento di circa 10 milioni di tonnellate. Anche il traffico passeggeri ha registrato durante lo stesso periodo un costante incremento, passando dai 2,7 milioni di unità del 1995 ai 3 milioni di unità del 2005.

### *8.8 Risultati della gestione finanziaria e patrimoniale*

Dai dati di bilancio emerge un costante miglioramento della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Autorità portuale di Genova, rispetto alla situazione di partenza (esercizio 1995) caratterizzata da un disavanzo di amministrazione pari ad euro 37.106 migliaia e da un deficit patrimoniale pari ad euro 102.232 migliaia.

Sotto l'aspetto finanziario, va rilevato che tutti gli esercizi in riferimento hanno chiuso con un avanzo finanziario di competenza. Negli esercizi 1995, 1997, 1998 e 2000 il disavanzo finanziario di parte corrente è stato compensato dall'avanzo della parte in conto capitale. In tali esercizi parte delle entrate in conto capitale sono state utilizzate per far fronte alle spese correnti, il cui importo è risultato superiore a quello delle corrispondenti entrate.

Pur non ignorando la complessità della gestione, non può non rilevarsi che, secondo un principio ormai consolidato di contabilità pubblica, le entrate in conto capitale non possono essere destinate alla copertura della spesa corrente.

Negli esercizi 2001, 2002, 2003 e 2004 si è verificato il fenomeno inverso, in quanto il disavanzo finanziario di parte capitale è stato compensato con l'avanzo finanziario di parte corrente. Ciò dimostra che una parte delle entrate correnti sono state destinate alla copertura delle spese in conto capitale. In tutti gli esercizi, con eccezione di quello del 1995, è stato conseguito un avanzo di amministrazione, il

cui importo è andato crescendo nel corso degli anni.

Va rilevato che in tutti gli esercizi il risultato del conto economico è stato sempre di valore positivo.

Relativamente all'aspetto patrimoniale, essendo l'Autorità, subentrata alla precedente organizzazione portuale, si è accollata un deficit patrimoniale iniziale (al 31 dicembre 1994) dell'importo di euro 113.137 migliaia, sceso ad euro 102.232 migliaia al termine dell'esercizio 1995, rapidamente ripianato anche per effetto di apporti statali.

#### *8.9 Elevata consistenza dei residui*

Anche l'avanzo di amministrazione, come già accennato, è andato aumentando nel corso degli esercizi considerati.

Così come è andata crescendo la consistenza dei residui attivi e passivi specialmente nel corso degli ultimi esercizi esaminati.

Il residui attivi, al 31 dicembre 2005 sono costituiti per euro 16.085.473 da residui di nuova formazione e per euro 297.189.224 da residui di esercizi precedenti; la notevole entità di questi ultimi va messa in relazione con gli accertamenti di entrate relative alla stipula di contratti di mutuo non ancora erogati da parte dell'Istituto di credito, atteso che il 90,5% dei residui attivi è costituita da quelli in conto capitale. Il coefficiente di smaltimento dei residui attivi è pari al 14,73%.

Relativamente ai residui passivi al 31 dicembre 2005, va rilevato che per l'importo di euro 27.334.986 proviene dall'esercizio 2005; quelli provenienti dagli esercizi precedenti ammontano ad euro 358.883.251. La notevole consistenza dei residui passivi è da porre in relazione con le complesse procedure per la realizzazione delle opere infrastrutturali, atteso che il 94,7% è costituito dai residui in conto capitale. Il coefficiente di smaltimento dei residui passivi è pari al 13,81%.

#### *8.10 Valore delle immobilizzazioni in corso di formazione*

Dai dati dello stato patrimoniale emerge un costante incremento del valore delle costruzioni in corso di realizzazione, che nell'esercizio 2005 costituiscono il 67% del valore delle immobilizzazioni materiali.

Dalla nota integrativa non è dato conoscere né il criterio seguito per determinarne l'incremento né quello seguito per determinarne la riduzione.



Per una migliore comprensione dei dati di bilancio, si segnala l'esigenza, anche in considerazione dell'elevato importo di tale componente delle immobilizzazioni materiali, di una più ampia descrizione dei criteri seguiti per la sua determinazione, indicando, ove possibile, anche i punti di concordanza con i dati del conto finanziario.

#### *8.11 Partecipazioni azionarie*

La partecipazione di maggioranza nel capitale della società di gestione dell'Aeroporto di Genova era stata già acquisita, come accennato, dalla precedente Organizzazione portuale. Ma ciò non esclude, ad avviso di questa Corte, l'obbligo per l'Autorità di verificare la compatibilità di tale partecipazione con la sopraggiunta disciplina di riordino del settore aeroportuale e di quella di riordino del settore portuale, tenendo presente che, in linea generale, per un ente pubblico non economico, la partecipazione al capitale sociale di una società di diritto privato dovrebbe sempre risultare accessoria e strumentale al perseguimento dei propri fini istituzionali, così come prevede espressamente anche l'art. 6, comma 6, della legge n. 84/1994.